

ANIMA SGR S.p.A.

Soggetta all'attività di direzione e coordinamento del socio unico
Anima Holding S.p.A.

Offerta riservata a Investitori qualificati
di quote dei Fondi comuni di investimento mobiliare aperti di diritto italiano
rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE
appartenenti al **Sistema Italia**

LINEA MERCATI

- o Anima Iniziativa Italia

LINEA STRATEGIE

- o Anima Pro Italia

LINEA PROFILI

- o Anima Crescita Italia
- o Anima Crescita Italia New

Sistema Italia

Si raccomanda la lettura del Prospetto - costituito dalla Parte I (Caratteristiche dei Fondi e modalità di partecipazione) e dalla Parte II (Illustrazione dei dati periodici di rischio-rendimento e costi dei Fondi) - messo gratuitamente a disposizione dell'Investitore su richiesta del medesimo per le informazioni di dettaglio.

Il Regolamento di gestione dei Fondi è messo gratuitamente a disposizione dell'Investitore su richiesta del medesimo con le modalità previste nel paragrafo "Ulteriore informativa disponibile" della Parte I.

Il Prospetto è volto ad illustrare all'Investitore le principali caratteristiche dell'investimento proposto.

Data di deposito in Consob: 16 aprile 2020

Data di validità: dal 24 aprile 2020

La pubblicazione del Prospetto non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto.

Avvertenza: la partecipazione ai Fondi comuni di investimento è disciplinata dal Regolamento di gestione dei Fondi.

Avvertenza: il Prospetto non costituisce un'offerta o un invito in alcuna giurisdizione nella quale detti offerta o invito non siano legali o nella quale la persona che venga in possesso del Prospetto non abbia i requisiti necessari per aderirvi. In nessuna circostanza il Modulo di sottoscrizione potrà essere utilizzato se non nelle giurisdizioni in cui detti offerta o invito possano essere presentati e tale Modulo possa essere legittimamente utilizzato.



ANIMA SGR S.p.A. - Società di gestione del risparmio

Soggetta all'attività di direzione e coordinamento del socio unico Anima Holding S.p.A.

Corso Garibaldi 99 - 20121 Milano - Telefono: +39 02 80638.1 - Fax +39 02 80638222

Cod. Fisc./P.IVA e Reg. Imprese di Milano n. 07507200157

Capitale Sociale Euro 23.793.000 int. vers. - R.E.A. di Milano n. 1162082

www.animasgr.it - Info: clienti@animasgr.it

Numero verde: 800.388.876



Sistema *Italia*

Parte I del Prospetto

Caratteristiche dei Fondi e modalità di partecipazione

Data di deposito in Consob della Parte I: 16 aprile 2020

Data di validità della Parte I: dal 24 aprile 2020

ANIMA



a) Informazioni generali

1. La Società di Gestione

ANIMA SGR S.p.A., di nazionalità italiana, avente sede legale in Milano, Corso Garibaldi n. 99, recapito telefonico 02.80638.1, sito internet www.animasgr.it, e-mail clienti@animasgr.it, è la Società di Gestione del Risparmio (di seguito: la “SGR” o la “Società”) cui è affidata la gestione del patrimonio dei Fondi e l'amministrazione dei rapporti con i Partecipanti.

La SGR è stata autorizzata dalla Banca d'Italia con Provvedimento n. 45839 del 7 settembre 1998, ed è iscritta all'Albo tenuto dalla Banca d'Italia, al n. 8 della Sezione Gestori di OICVM e al n. 6 della Sezione Gestori di FIA.

A decorrere dal 31 dicembre 2011 si è perfezionata l'operazione di fusione per incorporazione di Prima SGR S.p.A. in ANIMA SGR S.p.A., autorizzata dalla Banca d'Italia con Provvedimento n. 0782335/11 del 21 settembre 2011.

A decorrere dal 1° dicembre 2018 si è perfezionata l'operazione di fusione per incorporazione di Aletti Gestielle SGR S.p.A. in ANIMA SGR S.p.A., autorizzata dalla Banca d'Italia con provvedimento n. 1017667 del 5 settembre 2018.

La durata della Società è stabilita sino al 31 dicembre 2050; l'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ciascun anno. Il capitale sociale di Euro 23.793.000,00 interamente sottoscritto e versato, è detenuto al 100% da Anima Holding S.p.A..

La SGR è soggetta all'attività di direzione e coordinamento del socio unico nonché Capogruppo Anima Holding S.p.A..

Le attività effettivamente svolte dalla SGR sono le seguenti:

- la prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio realizzata attraverso la gestione di OICR e dei relativi rischi;
- la prestazione del servizio di gestione di portafogli anche in regime di delega;
- l'istituzione e la gestione di Fondi pensione nel rispetto del D. Lgs. n. 252/2005 e successive modifiche o integrazioni e delle disposizioni di tempo in tempo applicabili;
- la gestione di patrimoni autonomi gestiti in forma collettiva in regime di delega conferita da soggetti che prestano il servizio di gestione di portafogli di investimento e da organismi di investimento collettivo esteri;
- il servizio di consulenza in materia di investimenti per i Clienti Professionali di diritto delle gestioni di portafogli;
- la commercializzazione di quote o azioni di OICR gestiti da terzi.

Funzioni aziendali affidate a terzi in outsourcing

- o **Previnet S.p.A.** - servizi amministrativo-contabili di *back office* per taluni portafogli di clientela istituzionale gestiti in titolarità dalla SGR;
- o **BNP Paribas Securities Services S.C.A.** - servizi amministrativo-contabili di *back office* e calcolo del valore della quota per tutti gli OICVM aperti, per taluni mandati istituzionali, per il FIA italiano riservato aperto “Gestielle Hedge Low Volatility” (in liquidazione) e per il FIA italiano riservato chiuso “PHedge Low Volatility Side Pocket”; inoltre, limitatamente alle attività amministrative connesse agli adempimenti previsti dalla normativa EMIR, Società del Gruppo di appartenenza di BNP Paribas Securities Services S.C.A. specializzate per tali servizi;
- o **Anima Holding S.p.A.** - servizi Affari Legali, Amministrazione Personale, Risorse Umane, Pianificazione e Controllo di Gestione, Acquisti e Forniture e talune attività di compliance e revisione interna;
- o **DEPObank - Banca Depositaria Italiana S.p.A.** - servizi amministrativo-contabili di *back office* per il Fondo Pensione Arti & Mestieri; servizi di amministrazione Clienti per i Fondi aperti e l'acquisizione e la conservazione dei dati per l'assolvimento degli obblighi di conservazione ai fini antiriciclaggio;
- o **OneWelf S.r.l.** - servizi di amministrazione Clienti per il Fondo Pensione Arti & Mestieri;

- **Xchanging Italy S.p.A.** - servizi informatici per le applicazioni di *front* e *back office* e talune attività amministrative per le gestioni di portafogli;
- **Optimo Next S.r.l.** - servizi di archiviazione cartacea e digitale della documentazione relativa alle operazioni della clientela, alle operazioni in titoli e alla valorizzazione della quota;
- **Anima Asset Management Ltd** - servizi di raccolta e invio degli ordini di investimento ai Broker relativi a taluni OICVM;
- **Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.** - servizi informatici (*application management*).

La Società, nell'ambito della gestione di Sicav estere per le quali ha assunto il ruolo di Management Company, fa ricorso, su indicazione e congiuntamente con le Sicav, a servizi di outsourcing esternalizzando le attività:

- **BNP Paribas Securities Services - Succursale de Luxembourg** - servizi amministrativo-contabili di *back office* e calcolo del valore della quota per la Sicav lussemburghese "Monte Sicav";
- **RBC Investor Services Bank S.A.** - servizi amministrativo-contabili di *back office* e calcolo del valore della quota per la Sicav lussemburghese "Gestielle Investment Sicav";
- **State Street Fund Services (Ireland) Limited** - servizi amministrativo-contabili di *back office* e calcolo del valore della quota per la Sicav irlandese "Anima Funds";
- **Banco BPM S.p.A.** - gestione dei dati ai fini dello svolgimento delle attività di sostituto di imposta per la Sicav lussemburghese "Gestielle Investment Sicav";
- **Société Générale Securities Services S.p.A., BNP Paribas Securities Services S.C.A., Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., State Street Bank International GmbH - Succursale Italia** - per la gestione dei dati ai fini dello svolgimento delle attività di sostituto di imposta per la Sicav irlandese "Anima Funds".

Organo Amministrativo

Il Consiglio di Amministrazione della SGR è composto da 7 membri che durano in carica per un periodo non superiore a 3 esercizi e sono rieleggibili; l'attuale Consiglio è in carica sino alla data di approvazione del bilancio di esercizio al 30 dicembre 2022 ed è così composto:

- **Livio Raimondi**, nato a Milano, l'11.05.1958 - **Presidente (Indipendente)**
Laurea in Economia e Commercio.
Presidente (Indipendente) di Anima Holding S.p.A..
- **Alessandro Melzi d'Eril**, nato a Milano, il 29.03.1975 - **Amministratore Delegato e Direttore Generale**
Laurea in Economia Politica con specializzazione in Mercati Finanziari e Monetari.
Amministratore Delegato di Anima Holding S.p.A..
- **Antonello Di Mascio**, nato a Pescara, il 16.09.1963 - **Consigliere**
Laurea in Economia degli Intermediari Finanziari.
Responsabile Funzione Affluent di BancoPosta.
Consigliere di Anima Holding S.p.A..
- **Francesca Pasinelli**, nata a Gardone Val Trompia (BS), il 23.03.1960 - **Consigliere (Indipendente)**
Laurea in Farmacia.
Direttore Generale di Fondazione Telethon.
Consigliere (Indipendente) di Anima Holding S.p.A..
- **Gianfranco Venuti**, nato a Gorizia, il 18.01.1966 - **Consigliere**
Diploma ragioniere e perito commerciale.
Responsabile Coordinamento Privati Banco BPM.
Consigliere di Anima Holding S.p.A..
- **Maurizio Biliotti**, nato a Firenze, il 3.03.1953 - **Consigliere**
Laurea in Economia e Commercio.
Dottore Commercialista e Revisore Contabile.
- **Rita Laura D'Ecclesia**, nata a Foggia, il 30.09.1960 - **Consigliere (Indipendente)**
Laurea in Scienze Statistiche e Demografiche.
Consigliere di Anima Holding S.p.A..

Organo di Controllo

L'organo di controllo della SGR è il Collegio Sindacale, composto da 5 membri, che durano in carica 3 esercizi e sono rieleggibili; l'attuale Collegio Sindacale è in carica per il triennio 2020/2022 ed è così composto:

- **Gabriele Camillo Erba**, nato a Sant'Angelo Lodigiano (LO), il 23.09.1963 - **Presidente**
- **Claudia Rossi**, nata a Ugnano (BG), il 2.06.1958 - **Sindaco Effettivo**
- **Tiziana Di Vincenzo**, nata a Frascati (RM), il 9.04.1972 - **Sindaco Effettivo**
- **Carlotta Veneziani**, nata a Piacenza, il 13.04.1981 - **Sindaco Supplente**
- **Enrico Maria Mosconi**, nato a Roma, il 6.02.1969 - **Sindaco Supplente**

Funzioni direttive in SGR

Amministratore Delegato e Direttore Generale della SGR è il Dott. Alessandro Melzi d'Eril, nato a Milano il 29 marzo 1975, domiciliato per le cariche presso la sede della Società.

Altri Fondi gestiti dalla SGR

Oltre ai Fondi disciplinati nel presente Prospetto, la SGR gestisce i seguenti altri Fondi:

- **Sistema Anima:** Anima Liquidità Euro, Anima Riserva Dollaro, Anima Riserva Globale, Anima Riserva Emergente, Anima Obbligazionario Euro BT, Anima Obbligazionario Euro MLT, Anima Obbligazionario Euro Core, Anima Obbligazionario Corporate, Anima Obbligazionario Corporate Blend, Anima Pianeta, Anima Obbligazionario High Yield BT, Anima Obbligazionario High Yield, Anima Obbligazionario Emergente, Anima Italia, Anima Europa, Anima Iniziativa Europa, Anima Selezione Europa, Anima America, Anima Pacifico, Anima Emergenti, Anima Valore Globale, Anima Selezione Globale, Anima Azionario Globale Ex EMU, Anima Megatrend, Anima Sforzesco, Anima Sforzesco Plus, Anima Vespucci, Anima Visconteo, Anima Visconteo Plus, Anima Magellano, Anima Capitale Più Obbligazionario*, Anima Capitale Più 15*, Anima Capitale Più 30*, Anima Capitale Più 70*, Anima Risparmio, Anima Rendimento Assoluto Obbligazionario, Anima Obbligazionario Flessibile, Anima Obbligazionario Tattico, Anima Absolute Return, Anima Alto Potenziale Italia, Anima Alto Potenziale Europa, Anima Fondo Trading, Anima Obiettivo Italia, Anima Obiettivo Europa, Anima Obiettivo Internazionale e Anima Obiettivo Emerging Markets.
- **Sistema Open:** Anima Tricolore, Anima Selection, Anima Russell Multi-Asset*, Anima BlueBay Reddito Emergenti**, Anima Global Macro Diversified, Anima Global Macro Neutral, Anima Legg Mason Multi Credit*** e Anima Selection Multi-Brand.
- **Sistema Forza:** Anima Forza Prudente, Anima Forza Moderato, Anima Forza Equilibrato e Anima Forza Dinamico.
- **Sistema ESaloGo:** Anima ESaloGo Obbligazionario Corporate, Anima ESaloGo Azionario Globale e Anima ESaloGo Bilanciato.
- Anima Traguado 2021 Globale.
- Anima Traguado Cedola America.
- Anima Traguado Crescita Italia.
- Anima Traguado 2023.
- Anima Traguado 2023 Flex.
- Anima Traguado 2024 Flex.
- Anima Evoluzione 2020 I.
- Anima Evoluzione 2020 II.
- Anima Evoluzione 2020 III.
- Anima Evoluzione 2020 IV.
- Anima Evoluzione 2021.
- Anima Evoluzione 2021 II.
- Anima Evoluzione 2021 III.

* La SGR si avvale della consulenza di Russell Investments.

** La SGR si avvale della consulenza di BlueBay Asset Management LLP.

*** La SGR si avvale della consulenza di Legg Mason Investments (Ireland) Ltd.

-
- Anima Evoluzione Bilanciato 2022.
 - Anima Cedola Alto Potenziale 2021.
 - Anima Cedola Alto Potenziale 2021 II.
 - Anima Cedola Alto Potenziale 2021 III.
 - Anima Cedola Alto Potenziale 2022 I.
 - Anima Progetto Europa 2021 Cedola.
 - Anima Progetto Globale 2022 Cedola.
 - Anima Progetto Dinamico 2022.
 - Anima Progetto Dinamico 2022 II.
 - Anima Progetto Dinamico 2022 III.
 - Anima Progetto Dinamico 2022 Multi-Asset.
 - Anima Progetto Flessibile 2020.
 - Anima Progetto Flessibile 2021.
 - Anima Obiettivo Cedola 2022.
 - Anima Selezione Dinamica 2020.
 - Anima Selezione Dinamica 2020 II.
 - Anima Selezione Dinamica 2020 III.
 - Anima Selezione Dinamica 2020 IV.
 - Anima Selezione Dinamica 2021.
 - Anima Target Cedola 2022.
 - Anima Reddito 2021.
 - Anima Reddito 2021 II.
 - Anima Reddito 2021 III.
 - Anima Reddito 2021 S.
 - Anima Reddito 2021 IV S.
 - Anima Reddito 2022.
 - Anima Reddito Più 2022.
 - Anima Reddito Più 2022 II.
 - Anima Reddito Più 2022 III.
 - Anima Reddito Più 2022 IV.
 - Anima Reddito Più 2023.
 - Anima Reddito Bilanciato 2023.
 - Anima Reddito Health Care 2023.
 - Anima Reddito Energy 2023.
 - Anima Reddito Consumer 2023.
 - Anima Sviluppo Europa 2022.
 - Anima Sviluppo Globale 2022.
 - Anima Sviluppo Globale 2023.
 - Anima Portfolio America.
 - Anima Portfolio Globale.
 - Anima Sviluppo Multi-Asset 2023.
 - Anima Sviluppo Multi-Asset 2023 II.
 - Anima Soluzione Cedola 2023.
 - Anima Programma Cedola 2023.
 - Anima Programma Cedola 2023 II.
 - Anima Smart Beta Europa.
 - Anima Smart Beta Globale.

-
- Anima Monetario.
 - Anima Metodo&Selezione 2024.
 - Anima Patrimonio Globale 2024.
 - Anima Patrimonio Globale & I-Tech 2024.
 - Anima Patrimonio Globale & Robotica 2024.
 - Anima Patrimonio Globale Lusso&Moda 2024.
 - Anima Patrimonio Globale & Clean Energy 2024.
 - Anima Metodo Attivo 2024.
 - Anima Metodo Attivo 2024 II.
 - Anima Commodities.
 - Anima Target Visconteo 2024.
 - Anima Primopasso 2022.
 - Anima Primopasso 2022 II.
 - Anima Primopasso Pac 2023.
 - Anima Primopasso Pac 2023 II.
 - Anima Obiettivo Globale 2024.
 - Anima Obiettivo Globale 2024 II.
 - Anima Obiettivo Globale Plus 2025.
 - Anima Systematic Global Allocation.
 - Anima Valore 2026.
 - Anima Investimento Robotica&Intelligenza Artificiale 2024.
 - Anima Investimento ENG 2025.
 - Anima Investimento Circular Economy 2025.
 - Anima PicPac Magellano 2022.
 - Anima PicPac Magellano 2023.
 - Anima PicPac Valore Globale 2022.
 - Anima PicPac Valore Globale 2023.
 - Anima PicPac Esalogo Bilanciato 2023.
 - Anima Azionario Paesi Sviluppati LTE.
 - Anima Patrimonio Globale & Longevity 2025.
 - Anima Patrimonio Globale & Mobility 2025.
 - Anima Accumulo Mercati Globali 2025.
 - Anima Valore Multi-Credit 2027.
 - Anima Azionario Internazionale.
 - Gestielle Cedola Best Selection.
 - Gestielle Cedola Corporate.
 - Gestielle Cedola Corporate Plus.
 - Gestielle Cedola Corporate Professionale.
 - Gestielle Cedola EM Bond Opportunity.
 - Gestielle Cedola Emerging Markets Opportunity.
 - Gestielle Cedola Fissa III.
 - Gestielle Cedola Forex Opportunity U\$D.
 - Gestielle Cedola Italy Opportunity.
 - Gestielle Cedola Multi Target III.
 - Gestielle Cedola Multi Target IV.
 - Gestielle Cedola Multi Target V.
 - Gestielle Cedola MultiAsset III.
 - Gestielle Cedola Multifactor.

- Gestielle Cedola Multimanager Quality.
- Gestielle Cedola Multimanager Smart Beta.
- Gestielle Cedola Target High Dividend.
- Gestielle Dual Brand Equity 30.
- Gestielle Profilo Cedola.
- Gestielle Profilo Cedola II.
- Gestielle Profilo Cedola III.
- **Arti & Mestieri - Fondo Pensione Aperto:** Comparto Garanzia 1+, Comparto Conservazione 3+, Comparto Incremento e garanzia 5+, Comparto Equilibrio 5+, Comparto Rivalutazione 10+, Comparto Crescita 25+.
- **Sistema Valori Responsabili** (a seguito del conferimento di una delega di gestione): Etica Obbligazionario Breve Termine, Etica Obbligazionario Misto, Etica Bilanciato, Etica Azionario, Etica Rendita Bilanciata e Etica Impatto Clima.
- A seguito di conferimento di delega di gestione: BancoPosta Evoluzione 3D, BancoPosta Evoluzione 3D I° 2016, BancoPosta Mix 1, BancoPosta Mix 2, BancoPosta Mix 3, BancoPosta Azionario Internazionale, BancoPosta Cedola Dinamica Novembre 2022, BancoPosta Evoluzione 3D Luglio 2021, BancoPosta Cedola Dinamica Febbraio 2023, BancoPosta Cedola Dinamica Maggio 2023, BancoPosta Evoluzione 3D Ottobre 2021, BancoPosta Cedola Chiara Maggio 2022, BancoPosta Progetto Giugno 2023, BancoPosta Cedola Chiara Settembre 2022, BancoPosta Sviluppo Mix Settembre 2021, BancoPosta Cedola Chiara Dicembre 2022, BancoPosta Sviluppo Mix Dicembre 2021, BancoPosta Cedola Chiara Marzo 2023, BancoPosta Sviluppo Mix Marzo 2022, BancoPosta Cedola Chiara Giugno 2023, BancoPosta Cedola Chiara Settembre 2023, BancoPosta Sviluppo Mix Dicembre 2022, BancoPosta Cedola Chiara 2024 I, BancoPosta Sviluppo Mix 2023 I, BancoPosta Sviluppo Mix 2023 II, BancoPosta Focus Benessere 2024, BancoPosta Remix 2024, BancoPosta Focus Benessere 2024 II, BancoPosta Remix 2024 II, BancoPosta Focus Digital 2025, BancoPosta Sviluppo Re-Mix 2025 e BancoPosta Focus Digital 2025 II.

Inoltre, la SGR gestisce il FIA italiano riservato aperto “Gestielle Hedge Low Volatility” (in liquidazione) e il FIA italiano riservato chiuso “PHedge Low Volatility Side Pocket”.

Avvertenza: il gestore provvede allo svolgimento della gestione dei Fondi comuni in conformità al mandato gestorio conferito dagli Investitori. Per maggiori dettagli in merito ai doveri del gestore ed ai relativi diritti degli Investitori si rinvia alle norme contenute nel Regolamento di gestione dei Fondi.

Avvertenza: il gestore assicura la parità di trattamento tra gli Investitori e non adotta trattamenti preferenziali nei confronti degli stessi.

2. Il Depositario

- 1) Il Depositario del Fondo è BNP Paribas Securities Services SCA, società interamente controllata da BNP Paribas S.A.. BNP Paribas Securities Services SCA è una banca autorizzata costituita in Francia come Société en Commandite par Actions (società in accomandita per azioni) con il n. 552108011, autorizzata dall’Autorité de Contrôle Prudentiel et de Résolution (ACPR) e soggetta alla supervisione dell’Autorité des Marchés Financiers (AMF), capitale sociale 177.453.913 Euro, con sede legale in 3 rue d’Antin, 75002 Parigi, che agisce tramite la propria Succursale in Milano, Piazza Lina Bo Bardi n. 3 (di seguito: il “Depositario”), iscritta al n. 5483 dell’Albo tenuto dalla Banca d’Italia ai sensi dell’art. 13 del D. Lgs. 1° settembre 1993, n. 385.
- 2) Le funzioni del Depositario sono definite dall’art. 48 del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e si sostanziano nel controllo della regolarità delle operazioni disposte dalla Società di Gestione, nella verifica della correttezza del calcolo del valore delle quote del Fondo, nel monitoraggio dei flussi di cassa del Fondo e nella custodia degli attivi del Fondo. L’obiettivo principale dei compiti assegnati al Depositario consiste nel proteggere gli interessi degli Investitori del Fondo.

Nello svolgimento delle proprie funzioni il Depositario può incorrere in situazioni di conflitto di interesse con il Fondo e gli Investitori (i) per il fatto che il Depositario calcola, con delega da parte della Società di Gestione, il valore del patrimonio netto del Fondo; (ii) qualora abbia ulteriori relazioni commerciali con la Società di Gestione, oppure (iii) nel caso sussistesse un legame di gruppo tra la Società di Gestione e il Depositario.

Al fine di far fronte a situazioni di conflitto di interessi, il Depositario ha introdotto ed applica una politica di gestione dei conflitti di interesse finalizzata a:

- a. identificare e analizzare potenziali situazioni di conflitto di interessi;
- b. registrare, gestire e monitorare le situazioni di conflitto di interessi:
 - i. facendo affidamento sulle misure permanenti in atto per fronteggiare i conflitti di interessi quali il mantenimento di entità giuridiche distinte, la separazione delle funzioni, la separazione delle linee gerarchiche, liste di persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate per i membri dello staff;
 - ii. applicando una gestione caso per caso per (i) adottare le opportune misure di prevenzione, come l'elaborazione di una nuova lista di controllo, l'implementazione di *chinese wall*, assicurandosi che le operazioni siano effettuate a condizioni di mercato e/o informando il Cliente in questione, o (ii) rifiutare di svolgere l'attività che possa dar origine al conflitto di interessi.

- 3) Al fine di offrire i servizi associati alla custodia degli attivi in un numero elevato di Paesi e di consentire al Fondo di raggiungere i propri obiettivi di investimento, il Depositario può designare dei sub-depositari nei Paesi in cui non dispone una presenza diretta sul territorio. La lista di tali entità è comunicata alla Società di Gestione e disponibile all'indirizzo internet <http://securities.bnpparibas.com/solutions/asset-fund-services/depositary-bank-and-trustee-serv.html>.

La procedura di identificazione e supervisione dei sub-depositari segue gli standard più elevati di qualità, nell'interesse del Fondo e dei relativi Investitori e tiene conto dei potenziali conflitti di interesse associati a tale procedura.

- 4) Il Depositario è responsabile nei confronti della Società di Gestione e dei Partecipanti al Fondo di ogni pregiudizio da essi subito in conseguenza dell'inadempimento dei propri obblighi. In caso di perdita degli strumenti finanziari detenuti in custodia, il Depositario, se non prova che l'inadempimento è stato determinato da caso fortuito o forza maggiore, è tenuto a restituire senza indebito ritardo strumenti finanziari della stessa specie o una somma di importo corrispondente, salva la responsabilità per ogni altra perdita subita dal Fondo o dagli Investitori in conseguenza del mancato rispetto, intenzionale o dovuto a negligenza, dei propri obblighi. In caso di inadempimento da parte del Depositario dei propri obblighi, i Partecipanti al Fondo possono invocare la responsabilità del Depositario, avvalendosi degli ordinari mezzi di tutela previsti dall'ordinamento, direttamente o indirettamente mediante la Società di Gestione, purché ciò non comporti una duplicazione del ricorso o una disparità di trattamento dei Partecipanti al Fondo.

Informazioni aggiornate in merito ai punti da 1) a 4) saranno messe a disposizione degli Investitori che ne facciano richiesta in forma scritta ad ANIMA SGR Corso Garibaldi, 99 - 20121 Milano oppure al seguente indirizzo e-mail: clienti@animasgr.it.

3. La Società di Revisione

La società incaricata della revisione legale, anche per i rendiconti dei Fondi comuni ai sensi dell'art. 9, comma 2 del "TUF", è DELOITTE & TOUCHE S.p.A. con sede legale in Milano, via Tortona n. 25, iscritta al registro dei revisori legali presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Alla Società di Revisione è affidata la revisione legale dei conti della SGR. La Società di Revisione provvede altresì, con apposita relazione di revisione, a rilasciare un giudizio sulla relazione dei Fondi.

Il revisore legale è indipendente dalla società per cui effettua la revisione legale dei conti (nel caso di specie, la SGR) e non è in alcun modo coinvolto nel processo decisionale di quest'ultima, né per quanto attiene agli aspetti riguardanti la SGR né per quanto attiene la gestione dei Fondi.

I revisori legali e la Società di Revisione legale rispondono in solido tra loro e con gli amministratori nei confronti della società che ha conferito l'incarico di revisione legale, dei suoi soci e dei terzi per i danni derivanti dall'inadempimento ai loro doveri. Nei rapporti interni tra i debitori solidali, essi sono responsabili nei limiti del contributo effettivo al danno cagionato.

Il responsabile della revisione ed i dipendenti che hanno collaborato all'attività di revisione contabile sono responsabili, in solido tra loro, e con la società di revisione legale, per i danni conseguenti da propri inadempimenti o da fatti illeciti nei confronti della società che ha conferito l'incarico e nei confronti dei terzi danneggiati. Essi sono responsabili entro i limiti del proprio contributo effettivo al danno cagionato. In caso di inadempimento da parte della Società di Revisione dei propri obblighi, i Partecipanti ai Fondi hanno a disposizione gli ordinari mezzi di tutela previsti dall'ordinamento italiano.

4. Gli intermediari distributori

Le quote dei Fondi sono collocate da ANIMA SGR S.p.A., nonché per il tramite dei soggetti elencati in apposito allegato al presente Prospetto.

5. Il Fondo

Natura giuridica e finalità del Fondo comune d'investimento di tipo aperto

Il Fondo comune d'investimento (di seguito: il "Fondo") è un patrimonio collettivo costituito dalle somme versate da una pluralità di Partecipanti ed investite in strumenti finanziari.

Ciascun Partecipante detiene un numero di quote, tutte di uguale valore e con uguali diritti, proporzionale all'importo che ha versato a titolo di sottoscrizione.

Il patrimonio del Fondo costituisce patrimonio autonomo distinto a tutti gli effetti dal patrimonio della SGR e da quello dei singoli Partecipanti, nonché da ogni altro patrimonio gestito dalla medesima SGR. Delle obbligazioni contratte per conto del Fondo, la SGR risponde esclusivamente con il patrimonio del Fondo medesimo.

I Fondi disciplinati dal presente Prospetto sono OICVM italiani, rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE. Il Fondo è definito "mobiliare" poiché il patrimonio è investito esclusivamente in strumenti finanziari ed è definito "aperto" in quanto il Partecipante può, ad ogni data di valorizzazione della quota, richiedere il rimborso parziale o totale delle quote sottoscritte a valere sul patrimonio dello stesso.

Il Regolamento dei Fondi disciplinati nel presente Prospetto è stato da ultimo modificato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2019. Le modifiche hanno acquisito efficacia a decorrere dal 2 gennaio 2020 e successivamente in data 19 febbraio 2020 nonché in data 24 aprile 2020.

Anima Iniziativa Italia

Il Consiglio di Amministrazione della SGR ha istituito il Fondo Anima Iniziativa Italia PMI in data 28 novembre 2014 e approvato il relativo Regolamento di gestione. Il Regolamento di gestione non è stato sottoposto all'approvazione specifica della Banca d'Italia in quanto rientrante nei casi in cui l'approvazione si intende rilasciata "in via generale", ai sensi del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio.

Il Fondo è operativo dal 2 febbraio 2015.

Il Fondo, a decorrere dal 5 gennaio 2016, è stato ridenominato Anima Iniziativa Italia.

Il Fondo rientra tra gli investimenti qualificati destinati ai piani individuali di risparmio a lungo termine (PIR) di cui alla Legge 11 dicembre 2016, n. 232 per i PIR costituiti fino al 31 dicembre 2018.

La Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019) ha introdotto l'obbligo d'investire in ulteriori

categorie di strumenti finanziari oggetto di investimento qualificato (strumenti finanziari ammessi alle negoziazioni sui sistemi multilaterali di negoziazione/quote o azioni di Fondi per il Venture Capital) ai fini del riconoscimento dell'agevolazione fiscale introdotta dalla Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Legge di Bilancio 2017); pertanto, per i Piani di risparmio a lungo termine costituiti a decorrere dal 1° gennaio 2019 il Fondo non rientra tra gli investimenti qualificati.

La Legge 19 dicembre 2019, n. 157, ha introdotto i nuovi limiti d'investimento degli strumenti finanziari (25 per cento del valore complessivo in strumenti finanziari di imprese diverse da quelle inserite nell'Indice FTSE MIB della Borsa italiana o in Indici equivalenti di altri mercati regolamentati e almeno per un ulteriore 5 per cento del valore complessivo in strumenti finanziari di imprese diverse da quelle inserite negli Indici FTSE MIB e FTSE Mid Cap della Borsa italiana o in Indici equivalenti di altri mercati regolamentati) ai fini del riconoscimento del beneficio fiscale (già previsto dalla Legge di Bilancio 2017). Pertanto, in data 20 dicembre 2019 il Consiglio di Amministrazione di ANIMA SGR ha deliberato la modifica della politica d'investimento al fine di adeguare la disciplina regolamentare ai nuovi limiti di investimento previsti per i PIR costituiti a decorrere dal 1° gennaio 2020. A seguito di tale modifica il Fondo rientra tra gli investimenti qualificati.

Anima Crescita Italia

Il Consiglio di Amministrazione della SGR ha istituito il Fondo Anima Crescita Italia in data 21 dicembre 2016 e approvato il relativo Regolamento di gestione. Il Regolamento di gestione non è stato sottoposto all'approvazione specifica della Banca d'Italia in quanto rientrante nei casi in cui l'approvazione si intende rilasciata "in via generale", ai sensi del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio.

Il Fondo rientra tra gli investimenti qualificati destinati ai piani individuali di risparmio a lungo termine (PIR) di cui alla Legge 11 dicembre 2016, n. 232 per i PIR costituiti fino al 31 dicembre 2018.

La Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019) ha introdotto l'obbligo d'investire in ulteriori categorie di strumenti finanziari oggetto di investimento qualificato (strumenti finanziari ammessi alle negoziazioni sui sistemi multilaterali di negoziazione/quote o azioni di Fondi per il Venture Capital) ai fini del riconoscimento dell'agevolazione fiscale introdotta dalla Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Legge di Bilancio 2017); pertanto, per i Piani di risparmio a lungo termine costituiti a decorrere dal 1° gennaio 2019 il Fondo non rientra tra gli investimenti qualificati.

Il Fondo è operativo dal 9 gennaio 2017. Il Fondo, a decorrere dal 10 aprile 2018, ha limitato l'investimento in OICR aperti al 10% del totale delle attività.

Anima Crescita Italia New

Il Consiglio di Amministrazione della SGR ha istituito il Fondo Anima Crescita Italia New in data 29 novembre 2019 e approvato il relativo Regolamento di gestione. Il Regolamento di gestione non è stato sottoposto all'approvazione specifica della Banca d'Italia in quanto rientrante nei casi in cui l'approvazione si intende rilasciata "in via generale" ai sensi del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio.

In data 20 dicembre 2019 il Consiglio di Amministrazione di ANIMA SGR ha deliberato la trasposizione del Fondo "Anima Crescita Italia New" nel Regolamento di gestione dei Fondi appartenenti al "Sistema Italia" introducendo contestualmente i riferimenti alla Disciplina PIR 2020 - mediante approvazione in via generale. Il Fondo rientra tra gli investimenti qualificati destinati ai piani individuali di risparmio a lungo termine (PIR) di cui alla Legge 19 dicembre 2019, n. 157. Il Fondo è operativo dal 2 gennaio 2020.

Anima Pro Italia

Il Fondo è stato istituito in data 13 aprile 2017. Il Regolamento di gestione non è stato sottoposto all'approvazione specifica della Banca d'Italia in quanto rientrante nei casi in cui l'approvazione si intende rilasciata "in via generale" ai sensi del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio.

Il Fondo rientra tra gli investimenti qualificati destinati ai piani individuali di risparmio a lungo termine (PIR) di cui alla Legge 11 dicembre 2016, n. 232 per i PIR costituiti fino al 31 dicembre 2018. La Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019) ha introdotto l'obbligo d'investire in ulteriori categorie di strumenti finanziari oggetto di investimento qualificato (strumenti finanziari ammessi alle negoziazioni sui sistemi multilaterali di negoziazione/quote o azioni di Fondi per il Venture Capital) ai fini del riconoscimento

dell'agevolazione fiscale introdotta dalla Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Legge di Bilancio 2017); pertanto, per i Piani di risparmio a lungo termine costituiti a decorrere dal 1° gennaio 2019 il Fondo non rientra tra gli investimenti qualificati. In data 20 dicembre 2019 il Consiglio di Amministrazione di ANIMA SGR ha deliberato la trasposizione del Fondo "Gestielle Pro Italia" e la ridenominazione in "Anima Pro Italia" con efficacia 2 gennaio 2020 nel Regolamento di gestione dei Fondi appartenenti al "Sistema Italia" - mediante approvazione in via generale.

Il Fondo è operativo dal 2 maggio 2017.

Il Consiglio di Amministrazione determina la strategia di investimento e le eventuali modifiche relative alla politica di investimento dei Fondi, con il supporto e la consulenza della Direzione Investimenti.

All'interno della Direzione Investimenti, organo che attende alle scelte effettive di investimento, le Divisioni che si occupano della gestione degli OICVM sono:

1. Divisione Alpha Strategies;
2. Divisione Fixed Income & Currencies;
3. Divisione Quantitative Strategies.

Direttore Investimenti

Responsabile della Direzione Investimenti di ANIMA SGR è il Dott. Filippo Di Naro, nato a Milano il 23 settembre 1967 e laureato in Economia, con specializzazione in Economia Monetaria e Finanziaria presso l'Università Bocconi di Milano. Già Chief Investment Officer presso Deutsche Bank Fondi S.p.A. e UBI Pramerica SGR, dal 2007 ha assunto il medesimo incarico presso Sator Capital Ltd. Dal 2009 ha ricoperto le cariche di Amministratore Delegato e Chief Investment Officer di Duemme SGR.

Responsabile della Divisione Alpha Strategies

Il Dott. Lars Schickentanz, nato a Lubeca in Germania il 2 gennaio 1964, laureato in Economia Aziendale, opera nella attuale ANIMA SGR S.p.A. (precedente Monte Paschi Asset Management SGR S.p.A. e PRIMA SGR S.p.A.) dal 1998. Dal 2007 ricopre la posizione di Direttore Investimenti OICR coordinando il team di gestori dedicati alle diverse asset class geografiche ed ai prodotti total return. Opera direttamente sui Fondi flagship di ANIMA SGR S.p.A., sia long only che total return e vanta precedenti esperienze di Portfolio Manager a partire dal 1993, maturate principalmente in Caboto Gestione.

Responsabile Divisione Fixed Income & Currencies

Il Dott. Gianluca Ferretti, nato a Napoli il 31 ottobre 1968, laureato con lode in Economia e Commercio alla LUISS di Roma, attualmente è Responsabile della Divisione Fixed Income & Currencies di ANIMA SGR S.p.A. ed in particolare gestisce da oltre 15 anni i Fondi Anima Sforzesco e Anima Visconteo.

Vanta più di vent'anni di esperienza nel mondo del risparmio gestito. Dal 1999 al 2011 è stato Responsabile degli Investimenti Obbligazionari di Bipiemme Gestioni SGR. Dal 1992 al 1999 ha fatto parte del gruppo Epta, dove ha iniziato il suo percorso professionale e poi ha ricoperto vari ruoli con responsabilità crescente, fino a diventare responsabile del settore obbligazionario euro di Eptafund.

Responsabile Divisione Quantitative Strategies

Il Dott. Claudio Tosato, nato a Camposampiero (PD) il 25 ottobre 1962, laureato in Economia e Commercio presso l'Università Ca' Foscari di Venezia, indirizzo Economico Quantitativo, vanta più di vent'anni di esperienza nel mondo del risparmio gestito.

Ha assunto l'incarico di Responsabile del Risk Management in Deutsche Asset Management SGR (1998 - 2001) e di Responsabile Investimenti e Sviluppo Prodotti in MPS Alternative Investments SGR (2001 - 2005). Lavora in ANIMA SGR S.p.A. (precedente Monte Paschi Asset Management SGR S.p.A. e PRIMA SGR S.p.A.) dal 2001 dove ha ricoperto la carica di Responsabile della Direzione Investimenti e Prodotti fino a dicembre 2011 e, successivamente, quella di Responsabile della Divisione Prodotti di ANIMA SGR S.p.A. fino a novembre 2018. Attualmente è Responsabile della Divisione Quantitative Strategies.

6. Modifiche della strategia e della politica di investimento

L'attività di gestione dei Fondi viene periodicamente analizzata dal Consiglio di Amministrazione nelle proprie sedute, il quale valuta la necessità di eventuali modifiche della strategia di gestione in precedenza attuata.

La descrizione delle procedure adottate dalla SGR finalizzate alla modifica della propria politica di investimento è dettagliatamente indicata nella parte c), par. VII del Regolamento di gestione.

7. Informazioni sulla normativa applicabile

Il Fondo e la Società di Gestione del Risparmio (di seguito, Società di Gestione) sono regolati da un complesso di norme, sovranazionali (quali Regolamenti UE, direttamente applicabili) nonché nazionali, di rango primario (D. Lgs. n. 58 del 1998) e secondario (regolamenti ministeriali, della CONSOB e della Banca d'Italia).

La Società di Gestione agisce in modo indipendente e nell'interesse dei Partecipanti al Fondo, assumendo verso questi ultimi gli obblighi e le responsabilità del mandatario.

Il Fondo costituisce patrimonio autonomo, distinto a tutti gli effetti dal patrimonio della Società di Gestione e da quello di ciascun Partecipante, nonché da ogni altro patrimonio gestito dalla medesima Società; delle obbligazioni contratte per conto del Fondo, la Società di Gestione risponde esclusivamente con il patrimonio del Fondo medesimo. Su tale patrimonio non sono ammesse azioni dei creditori della Società di Gestione o nell'interesse della stessa, né quelle dei creditori del Depositario o del sub-Depositario o nell'interesse degli stessi. Le azioni dei creditori dei singoli Investitori sono ammesse soltanto sulle quote di partecipazione dei medesimi.

La Società di Gestione non può in alcun caso utilizzare, nell'interesse proprio o di terzi, i beni di pertinenza dei Fondi gestiti.

Il rapporto contrattuale tra i Partecipanti e la Società di Gestione è disciplinato dal Regolamento di gestione.

Le controversie tra i Partecipanti e la Società di Gestione, sono di competenza esclusiva del Tribunale di Milano; qualora il Partecipante rivesta la qualifica di consumatore ai sensi delle disposizioni normative di tempo in tempo vigenti sarà competente il Foro nella cui circoscrizione si trova la residenza o il domicilio elettivo del Partecipante.

8. Rischi generali connessi alla partecipazione al Fondo

La partecipazione ad un Fondo comporta dei rischi connessi alle possibili variazioni del valore delle quote, che a loro volta risentono delle oscillazioni del valore degli strumenti finanziari in cui vengono investite le risorse del Fondo.

In particolare, per apprezzare il rischio derivante dall'investimento del patrimonio del Fondo in strumenti finanziari occorre considerare i seguenti elementi:

- a) **rischio connesso alla variazione del prezzo:** il prezzo di ciascun strumento finanziario dipende dalle caratteristiche peculiari della società emittente e dall'andamento dei mercati di riferimento e dei settori d'investimento, e può variare in modo più o meno accentuato secondo la sua natura. In linea generale, la variazione del prezzo delle azioni è connessa alle prospettive reddituali delle società emittenti e può essere tale da comportare la riduzione o addirittura la perdita del capitale investito, mentre il valore delle obbligazioni è influenzato dall'andamento dei tassi d'interesse di mercato e dalle valutazioni della capacità del soggetto emittente di far fronte al pagamento degli interessi dovuti e al rimborso del capitale di debito a scadenza;

-
- b) **rischio connesso alla liquidità:** la liquidità degli strumenti finanziari, ossia la loro attitudine a trasformarsi prontamente in moneta senza perdita di valore, dipende dalle caratteristiche del mercato in cui gli stessi sono trattati. In generale i titoli trattati su mercati regolamentati sono più liquidi e, quindi, meno rischiosi, in quanto più facilmente smobilizzabili dei titoli non trattati su detti mercati. L'assenza di una quotazione ufficiale rende inoltre complesso l'accertamento del valore effettivo del titolo, la cui determinazione è rimessa a valutazioni discrezionali;
 - c) **rischio connesso alla valuta di denominazione:** per l'investimento in strumenti finanziari denominati in una valuta diversa da quella in cui è denominato il Fondo, occorre tenere presente la variabilità del rapporto di cambio tra la valuta del Fondo e la valuta estera in cui sono denominati gli investimenti;
 - d) **rischio connesso all'utilizzo di strumenti derivati:** l'utilizzo di strumenti derivati consente di assumere posizioni di rischio su strumenti finanziari superiori agli esborsi inizialmente sostenuti per aprire tali posizioni (effetto leva). Di conseguenza, una variazione dei prezzi di mercato relativamente piccola ha un impatto amplificato in termini di guadagno o di perdita sul portafoglio gestito rispetto al caso in cui non si faccia uso della leva;
 - e) **rischio di credito:** un emittente di uno strumento finanziario in cui investe il Fondo può risultare inadempiente, ossia non corrisponde al Fondo alle scadenze previste tutto o parte del capitale e/o degli interessi maturati;
 - f) **rischio connesso agli investimenti in mercati emergenti:** le operazioni sui mercati emergenti possono esporre il Fondo a rischi aggiuntivi connessi al fatto che tali mercati possono essere regolati in modo da offrire ridotti livelli di garanzia e protezione agli Investitori; sono poi da considerarsi i rischi connessi alla situazione politico-finanziaria del Paese di appartenenza degli enti emittenti;
 - g) **rischio di regolamento:** trattasi del rischio che il soggetto con il quale il Fondo ha concluso operazioni di compravendita di titoli o divisa non sia in grado di rispettare gli impegni di consegna o pagamento assunti;
 - h) **rischio di controparte connesso a strumenti finanziari derivati negoziati al di fuori di mercati regolamentati (OTC):** trattasi del rischio che la controparte di un'operazione su strumenti finanziari derivati OTC non adempia in tutto o in parte alle obbligazioni di consegna o pagamento generati da tali strumenti oppure del rischio che il Fondo debba sostituire la controparte di un'operazione su strumenti finanziari derivati OTC non ancora scaduta in seguito all'insolvenza della controparte stessa; il rischio di controparte connesso a strumenti finanziari derivati OTC può essere mitigato mediante la ricezione, da parte del Fondo, di attività a garanzia, secondo quanto di seguito indicato;
 - i) **altri fattori di rischio:** il Fondo potrà investire in titoli assoggettabili a riduzione o conversione degli strumenti di capitale e/o a "bail-in". La riduzione o conversione degli strumenti di capitale e il *bail-in* costituiscono misure per la gestione della crisi di una banca o di una impresa di investimento introdotte dai decreti legislativi nn. 180 e 181 del 16 novembre 2015 di recepimento della direttiva 2014/59/UE (c.d. Banking Resolution and Recovery Directive).

Si evidenzia, altresì, che i depositi degli Organismi di investimento collettivi sono esclusi da qualsiasi rimborso da parte dei Sistemi di garanzia dei Depositi (art. 5, comma 1, lett. h) della Direttiva 2014/49UE).

La gestione del rischio di liquidità del Fondo si articola nell'attività di presidio e monitoraggio del processo di valorizzazione degli strumenti finanziari e nella valutazione del rischio di liquidabilità del portafoglio dello stesso Fondo. Con riferimento alle modalità di gestione del rischio di liquidità del Fondo, inclusi i diritti di rimborso in circostanze normali ed in circostanze eccezionali si rimanda alla parte c), par. VI del Regolamento di gestione dei Fondi.

L'esame della politica di investimento propria di ciascun Fondo consente l'individuazione specifica dei rischi connessi alla partecipazione al Fondo stesso.

La presenza di tali rischi può determinare la possibilità di non ottenere, al momento del rimborso, la restituzione dell'investimento finanziario effettuato.

L'andamento del valore della quota del Fondo può variare in relazione alla tipologia di strumenti finanziari e ai settori dell'investimento nonché ai relativi mercati di riferimento.

Con riferimento al rischio di credito, si richiama, infine, l'attenzione sulla circostanza che gli strumenti finanziari sono classificati di "adeguata qualità creditizia" (c.d. "Investment Grade") sulla base di un sistema interno di valutazione del merito di credito adottato dalla SGR. Tale sistema può prendere in considerazione, tra gli altri elementi di carattere qualitativo e quantitativo, i giudizi espressi da una o più delle principali agenzie di *rating* del credito stabilite nell'Unione Europea e registrate in conformità alla regolamentazione europea in materia di agenzie di *rating* del credito, senza tuttavia fare meccanicamente affidamento su di essi. Le posizioni di portafoglio non rilevanti possono essere classificate di "adeguata qualità creditizia" se hanno ricevuto l'assegnazione di un *rating* pari ad *investment grade* da parte di almeno una delle citate agenzie di *rating*.

8. bis Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione del personale

La SGR adotta politiche e prassi di remunerazione e incentivazione ai sensi delle previsioni di cui al Regolamento congiunto della Banca d'Italia e della Consob del 29 ottobre 2007 (e successive modifiche e integrazioni), emanato ai sensi dell'art. 6 comma 2-Bis del Testo Unico della Finanza che recepisce a livello nazionale le regole in materia di remunerazione stabilite nella Direttiva AIFMD e nella Direttiva UCITS V.

Viene, in particolare, definito: i) il ruolo degli organi aziendali e delle funzioni aziendali interessate nell'ambito del governo e controllo delle politiche di remunerazione e incentivazione, ii) il processo di determinazione e di controllo delle politiche di remunerazione e incentivazione, iii) i principi e i criteri su cui si basa il sistema di remunerazione e incentivazione della SGR e che guidano il relativo processo decisionale. È, inoltre, prevista l'istituzione di un Comitato Remunerazioni.

Vengono identificati i soggetti a cui le politiche si applicano e, in particolare, tra questi il "Personale Rilevante", intendendosi i soggetti, le cui attività professionali hanno o possono avere un impatto rilevante sul profilo di rischio della SGR o del Fondo gestito ai quali si applicano regole specifiche.

Le politiche di remunerazione e incentivazione del Personale hanno come obiettivo quello di promuovere:

- l'allineamento degli interessi dei dipendenti a quelli dei Clienti quale migliore garanzia di una ricerca sana e prudente di risultati positivi e duraturi nel tempo;
- l'efficacia della *governance*, intesa come modello organizzativo che indirizza l'operatività aziendale lungo le linee strategiche definite;
- la ricerca di strategie di crescita sostenibili nel tempo, basate sulla capacità, di interpretare e soddisfare le esigenze e le aspettative dei Clienti-Investitori realizzando, al contempo, un modello di servizio competitivo a supporto dei canali distributivi;
- la coerenza della remunerazione con i risultati economici, con la situazione patrimoniale della SGR e degli OICR/Clienti e con il contesto economico generale;
- la valorizzazione delle persone che lavorano nella società in base al merito individuale;
- la corretta e consapevole gestione dei rischi in termini di coerenza con le strategie deliberate.

Il processo di definizione delle politiche di remunerazione è ispirato e motivato dai seguenti principi:

- equità quale coerenza con il ruolo ricoperto, con le responsabilità assegnate e con le capacità dimostrate;
- congruenza con il mercato in termini di allineamento del livello della remunerazione complessiva ai mercati di riferimento per ruoli e professionalità assimilabili;

-
- meritocrazia intesa come impostazione volta a premiare non solo i risultati ottenuti ma anche le condotte poste in essere per il loro raggiungimento attraverso il costante rispetto della normativa interna ed esterna ed a un'attenta valutazione dei rischi;
 - prevenzione dei conflitti di interessi attuali o potenziali tra tutti gli *stakeholders* (azionisti, dipendenti, Clienti);
 - il bilanciamento tra componente fissa e variabile della remunerazione, tenendo conto di adeguati periodi di mantenimento degli eventuali strumenti finanziari corrisposti (la c.d. *retention*), nonché l'utilizzo di meccanismi di correzione ex post (*malus* e *clawback*) cui è sottoposta la componente variabile della remunerazione.

Si rinvia al sito della SGR animasgr.it per consultare e/o acquisire su supporto duraturo informazioni aggiornate di dettaglio relativamente alle politiche e prassi di remunerazione e incentivazione, inclusi i criteri e le modalità di calcolo delle remunerazioni e degli altri benefici e i soggetti responsabili per la determinazione delle remunerazioni e per l'assegnazione degli altri benefici, nonché la composizione del comitato remunerazioni. È, inoltre, possibile richiedere direttamente alla SGR una copia cartacea gratuita delle suddette politiche retributive.

b) Informazioni sull'investimento

FONDO LINEA MERCATI

Anima Iniziativa Italia

Fondo comune d'investimento mobiliare aperto di diritto italiano, rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE

Data di istituzione: 28 novembre 2014

Codice ISIN al Portatore Classe A: IT0005186041

Codice ISIN al Portatore Classe AP: IT0005246647

Codice ISIN al Portatore Classe AD: IT0005163081

Codice ISIN al Portatore Classe F: IT0005074056

Codice ISIN al Portatore Classe Y: IT0005396673

9. Tipologia di gestione del Fondo

a) Tipologia di gestione del Fondo

Market Fund

b) Valuta di denominazione

Euro

10. Parametro di riferimento (c.d. benchmark)

95% MSCI Italy Small Cap (Gross Total Return - in Euro) ⁽¹⁾

5% ICE BofA Euro Treasury Bill (Gross Total Return - in Euro) ⁽²⁾

⁽¹⁾ Alla data dell'ultimo aggiornamento del presente Prospetto l'amministratore MSCI Ltd dell'Indice di riferimento MSCI Italy Small Cap (*benchmark*) è incluso nel registro degli amministratori e degli Indici di riferimento (Registro Benchmark) tenuto dall'ESMA.

La quotazione dell'Indice è reperibile sugli Information Providers Bloomberg (codice MSDEITSG) e Refinitiv-Datastream (codice MSSITL(MSRI)) e sul sito www.msci.com.

⁽²⁾ Alla data dell'ultimo aggiornamento del presente Prospetto l'amministratore dell'Indice è incluso nel registro degli amministratori e degli Indici di riferimento (Registro Benchmark) tenuto dall'ESMA.

La quotazione dell'Indice è reperibile sugli Information Providers Bloomberg (codice EGBO) e Refinitiv-Datastream (codice MLEGBLL(RIEUR)) e sul sito www.theice.com.

I pesi di ciascun Indice sono mantenuti costanti tramite ribilanciamento su base giornaliera.

Tutti gli Indici utilizzati sono "total return", ossia includono il reinvestimento delle cedole lorde dei titoli obbligazionari e il reinvestimento dei dividendi dei titoli azionari al lordo della tassazione italiana.

11. Profilo di rischio-rendimento del Fondo

a) Grado di rischio connesso all'investimento nel Fondo



Il Fondo è stato classificato nella categoria **6**, in quanto la variabilità dei rendimenti settimanali (integrati con i rendimenti settimanali di altra Classe dove i rendimenti non sono disponibili e con quelli del *benchmark* per il periodo antecedente l'avvio dell'operatività di quest'ultima Classe) conseguiti negli ultimi 5 anni è pari o superiore a 15% e inferiore a 25%.

I dati storici utilizzati per calcolare l'Indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICVM.

La categoria di rischio-rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione dell'OICVM potrebbe cambiare nel tempo.

L'appartenenza alla classe più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

b) **Grado di scostamento dal benchmark**

Rilevante.

12. Politica di investimento e rischi specifici del Fondo

a) **Categoria del Fondo**

Azionario Italia.

b.1) **Principali tipologie di strumenti finanziari* e valuta di denominazione**

Principalmente strumenti finanziari di natura azionaria, denominati in Euro.

Investimento residuale in OICR aperti (OICVM e FIA aperti non riservati) anche collegati. Tale misura può variare nel corso del tempo, pertanto eventuali variazioni strutturali della stessa comporteranno l'aggiornamento, ove previsto, della documentazione.

Investimento residuale in strumenti finanziari di uno stesso emittente o stipulati con la stessa controparte o con altra Società appartenente al medesimo Gruppo dell'emittente o della controparte o in depositi e conti correnti.

Il Fondo non può investire in strumenti finanziari emessi o stipulati con soggetti residenti in Stati o territori diversi da quelli che consentono un adeguato scambio di informazioni.

b.2) **Aree geografiche/mercati di riferimento**

Principalmente emittenti residenti nel territorio dello Stato italiano o in Stati membri dell'UE o in Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio economico europeo con stabile organizzazione nel territorio italiano.

b.3) **Categoria emittenti e/o settori industriali**

Principalmente emittenti quotati, comunque in misura almeno pari al 17,5% del valore complessivo netto tra strumenti finanziari di imprese diverse da quelle comprese nell'Indice FTSE MIB della Borsa italiana o Indici equivalenti di altri mercati regolamentati esteri e in misura almeno pari al 3,5% del valore complessivo in strumenti finanziari di imprese diverse da quelle comprese nell'Indice FTSE MIB e FTSE Italia Mid Cap della Borsa italiana o Indici equivalenti di altri mercati regolamentati esteri. Principalmente emittenti societari con bassa e media capitalizzazione.

b.4) **Specifici fattori di rischio**

Bassa capitalizzazione: investimento in azioni emesse da società a bassa capitalizzazione.

Paesi Emergenti: investimento residuale.

b.5) **Operazioni in strumenti finanziari derivati**

Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati per finalità di copertura dei rischi insiti negli Investimenti Qualificati. Il Fondo non fa ricorso alla leva finanziaria.

c) **Tecnica di gestione**

Il Fondo è "gestito attivamente" con riferimento ad un *benchmark*, pertanto il gestore ha discrezionalità sulla composizione del portafoglio, in funzione dell'obiettivo e della politica d'investimento dichiarati.

* Rilevanza degli investimenti: in linea generale il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del Fondo; il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi tra il 10% e il 30%; infine, il termine "residuale" gli investimenti inferiori in controvalore al 10% del totale dell'attivo del Fondo. I termini di rilevanza suddetti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo Regolamento di gestione.

La politica di gestione si basa sull'analisi macroeconomica per la determinazione dei pesi da attribuire ai singoli settori e su analisi economico-finanziarie per la selezione delle società con le migliori prospettive di crescita, con attenzione alle strategie industriali, alla qualità del *management* e a casi di sottovalutazione presunta.

Relativamente alla componente gestita in titoli, la SGR si avvale di una procedura interna ("Policy ESG") per l'analisi, la valutazione e la classificazione degli emittenti in funzione di fattori ambientali, sociali e di *governance* (c.d. ESG - "Environmental, Social and corporate Governance factors"). Tale valutazione può determinare una eventuale esclusione di strumenti finanziari di emittenti ritenuti non in linea con alcuni specifici criteri individuati dalla Policy ESG, il cui estratto è disponibile sul sito della SGR.

d) Destinazione dei proventi

Il Fondo nella "Classe A", nella "Classe AP", nella "Classe F" e nella "Classe Y" è ad accumulazione dei proventi.

Il Fondo nella "Classe AD" è a distribuzione dei proventi (periodo di riferimento 1° gennaio - 30 giugno e 1° luglio - 31 dicembre) con opzione del reinvestimento in quote.

Il Partecipante che abbia disposto l'immissione delle quote nel certificato cumulativo rappresentativo di una pluralità di quote appartenenti a più Partecipanti ha facoltà di richiedere, in sede di sottoscrizione o successivamente, il reinvestimento dei proventi di sua spettanza in quote del Fondo, in esenzione di spese. La SGR distribuisce una cedola fino al 100% dei proventi conseguiti nel periodo di riferimento in misura almeno pari all'1,0% e non superiore al 2,5% del valore unitario della quota calcolato il primo giorno lavorativo del periodo medesimo.

Qualora l'importo da distribuire sia superiore al risultato effettivo della gestione del Fondo (variazione del valore della quota rettificata dell'eventuale provento unitario distribuito nel corso del periodo di riferimento), la distribuzione rappresenterà un rimborso parziale del valore delle quote.

La SGR ha facoltà di non procedere ad alcuna distribuzione, tenuto conto dell'andamento del valore delle quote e della situazione di mercato.

Avvertenza: le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della Relazione di gestione.

e) Garanzie connesse alle operazioni in strumenti finanziari derivati OTC

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC, il Fondo raccoglie almeno le garanzie che, in termini di livello e qualità, siano sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte previsti dalle disposizioni di vigilanza applicabili agli OICVM. In aggiunta a ciò, il Fondo raccoglie e costituisce garanzie conformemente al Regolamento EU 231/2013 (cosiddetto EMIR).

Le attività raccolte e costituite a titolo di garanzia a fronte di operatività in strumenti finanziari derivati OTC sono esclusivamente in forma di liquidità denominata in Euro.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia è trasferita al Depositario in appositi conti intestati a ciascun Fondo.

La gestione delle garanzie prevede la verifica giornaliera della relativa capienza.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia può essere investita secondo le modalità e nei limiti previsti dalle disposizioni di vigilanza previsti per gli OICVM. Al momento il Fondo non effettua il reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, che permane quindi depositata presso il Depositario del Fondo.

Il Fondo è soggetto al rischio connesso al Depositario per le garanzie raccolte dal Fondo ed al rischio di controparte per le garanzie costituite dal Fondo in eccesso rispetto al valore di mercato degli strumenti finanziari derivati OTC. In caso di reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, il Fondo è esposto al rischio di mercato, di credito, di liquidità ed operativo, connesso alle attività nelle quali è effettuato l'investimento.

Anima Crescita Italia

Fondo comune d'investimento mobiliare aperto di diritto italiano, rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE

Data di istituzione: 21 dicembre 2016

Codice ISIN al Portatore Classe A: IT0005242117

Codice ISIN al Portatore Classe AP: IT0005238081

Codice ISIN al Portatore Classe AD: IT0005238065

Codice ISIN al Portatore Classe F: IT0005238107

9. Tipologia di gestione del Fondo

a) Tipologia di gestione del Fondo

Market fund

b) Valuta di denominazione

Euro

10. Parametro di riferimento (c.d. *benchmark*)

15% MSCI Italy Small Cap (Gross Total Return - in Euro) ⁽¹⁾

7% FTSE MiB (Gross Total Return - in Euro) ⁽²⁾

8% MSCI World (Net Total Return - in Euro) ⁽³⁾

50% ICE BofA Italy Large Cap Corporate Custom Index (Gross Total Return - in Euro) ⁽⁴⁾

15% JP Morgan GBI Global (Gross Total Return - in Euro) ⁽⁵⁾

5% ICE BofA Euro Treasury Bill (Gross Total Return - in Euro) ⁽⁶⁾

⁽¹⁾ Alla data dell'ultimo aggiornamento del presente Prospetto l'amministratore MSCI Ltd dell'Indice di riferimento MSCI Italy Small Cap (*benchmark*) è incluso nel registro degli amministratori e degli Indici di riferimento (Registro Benchmark) tenuto dall'ESMA. La quotazione dell'Indice è reperibile sugli Information Providers Bloomberg (codice MSDEITSG) e Refinitiv-Datastream (codice MSSITL(MSRI)) e sul sito www.msci.com.

⁽²⁾ Alla data dell'ultimo aggiornamento del presente Prospetto l'amministratore FTSE International Ltd dell'Indice di riferimento FTSE MiB (*benchmark*) è incluso nel registro degli amministratori e degli Indici di riferimento (Registro Benchmark) tenuto dall'ESMA. La quotazione dell'Indice è reperibile sui più diffusi quotidiani economici (es. Il Sole 24 ORE, MF) e sugli Information Providers Bloomberg (codice TFTSEMIB) e Refinitiv-Datastream (FTSEMIB(RI)) e sul sito www.ftserussell.com.

⁽³⁾ Alla data dell'ultimo aggiornamento del presente Prospetto l'amministratore MSCI Ltd dell'Indice di riferimento MSCI World (*benchmark*) è incluso nel registro degli amministratori e degli Indici di riferimento (Registro Benchmark) tenuto dall'ESMA. La quotazione dell'Indice è reperibile sugli Information Providers Bloomberg (codice MSDEWIN) e Refinitiv-Datastream (codice MSWRLDE(MSNR)) e sul sito www.msci.com.

⁽⁴⁾ Alla data dell'ultimo aggiornamento del presente Prospetto l'amministratore dell'Indice è incluso nel registro degli amministratori e degli Indici di riferimento (Registro Benchmark) tenuto dall'ESMA.

La quotazione dell'Indice è reperibile sugli Information Providers Bloomberg (codice Q945) e sul sito www.theice.com.

⁽⁵⁾ Alla data dell'ultimo aggiornamento del presente Prospetto l'amministratore dell'Indice non è incluso nel registro degli amministratori e degli Indici di riferimento (Registro Benchmark) tenuto dall'ESMA. L'Indice può essere utilizzato dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del Regolamento (UE) 2016/1011 dell'8 giugno 2016 (Regolamento Benchmark)*. La quotazione dell'Indice è reperibile sugli Information Providers Bloomberg (codice JPMGGLBL) e Refinitiv-Datastream (codice JGGIAU\$(RI)) e sul sito www.jpmorgan.com.

⁽⁶⁾ Alla data dell'ultimo aggiornamento del presente Prospetto l'amministratore dell'Indice è incluso nel registro degli amministratori e degli Indici di riferimento (Registro Benchmark) tenuto dall'ESMA.

La quotazione dell'Indice è reperibile sugli Information Providers Bloomberg (codice EGBO) e Refinitiv-Datastream (codice MLEGBLL(RIEUR)) e sul sito www.theice.com.

* A far data dal 1° gennaio 2022 (o alla prima occasione di aggiornamento successivo) saranno disponibili informazioni aggiornate in ordine all'inclusione del parametro di riferimento e del suo amministratore nel Registro Benchmark di cui all'art. 36 del Regolamento (UE) 2016/1011.

I pesi di ciascun Indice sono mantenuti costanti tramite ribilanciamento su base giornaliera.

Tutti gli Indici utilizzati sono "total return", ossia includono il reinvestimento delle cedole lorde dei titoli obbligazionari e il reinvestimento dei dividendi dei titoli azionari al lordo della tassazione italiana.

11. Profilo di rischio-rendimento del Fondo

a) Grado di rischio connesso all'investimento nel Fondo



Il Fondo è stato classificato nella categoria 4, in quanto la variabilità dei rendimenti settimanali del benchmark conseguiti negli ultimi 5 anni è pari o superiore a 5% e inferiore a 10%.

I dati storici utilizzati per calcolare l'Indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICVM.

La categoria di rischio-rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione dell'OICVM potrebbe cambiare nel tempo.

L'appartenenza alla classe più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

b) Grado di scostamento dal benchmark

Significativo.

12. Politica di investimento e rischi specifici del Fondo

a) Categoria del Fondo

Bilanciato obbligazionario.

b.1) Principali tipologie di strumenti finanziari* e valuta di denominazione

Strumenti finanziari di natura azionaria e obbligazionaria denominati in Euro.

Investimento residuale in OICR aperti (OICVM e FIA aperti non riservati), anche collegati. Tale misura può variare nel corso del tempo, pertanto eventuali variazioni strutturali della stessa comporteranno l'aggiornamento, ove previsto, della documentazione.

Investimento residuale in strumenti finanziari di uno stesso emittente o stipulati con la stessa controparte o con altra Società appartenente al medesimo Gruppo dell'emittente o della controparte o in depositi e conti correnti. Il Fondo non può investire in strumenti finanziari emessi o stipulati con soggetti residenti in Stati o territori diversi da quelli che consentono un adeguato scambio di informazioni.

b.2) Aree geografiche/mercati di riferimento

Principalmente emittenti residenti nel territorio dello Stato italiano o in Stati membri dell'UE o in Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio economico europeo con stabile organizzazione nel territorio italiano.

b.3) Categoria emittenti e/o settori industriali

Principalmente emittenti quotati comunque in misura almeno pari al 21% del valore complessivo netto tra strumenti finanziari di imprese diverse da quelle comprese nell'Indice FTSE MiB o Indici equivalenti di altri mercati regolamentati esteri.

b.4) Specifici fattori di rischio

Bassa capitalizzazione: investimento in azioni emesse da società a bassa capitalizzazione.

Paesi Emergenti: investimento residuale.

Rischio di cambio: esposizione al rischio di cambio in misura contenuta.

* Rilevanza degli investimenti: in linea generale il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del Fondo; il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi tra il 10% e il 30%; infine, il termine "residuale" gli investimenti inferiori in controvalore al 10% del totale dell'attivo del Fondo. I termini di rilevanza suddetti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo Regolamento di gestione.

b.5) Operazioni in strumenti finanziari derivati

Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati per finalità di copertura dei rischi insiti negli Investimenti Qualificati. Il Fondo non fa ricorso alla leva finanziaria.

c) Tecnica di gestione

Il Fondo è “gestito attivamente” con riferimento ad un *benchmark*, pertanto il gestore ha discrezionalità sulla composizione del portafoglio, in funzione dell’obiettivo e della politica d’investimento dichiarati.

Gli investimenti sono effettuati, per la parte monetaria e obbligazionaria, sulla base di una analisi macroeconomica delle principali variabili delle maggiori economie mondiali, con particolare attenzione alle politiche monetarie messe in atto dalle Banche Centrali, nonché sulla base di un’analisi di bilancio e di credito delle principali società emittenti sui mercati obbligazionari (ad es.: *ratios* patrimoniali, livelli di indebitamento, differenziali di rendimento rispetto ad attività prive di rischio).

Per la parte azionaria gli investimenti sono effettuati sulla base di analisi macroeconomiche e industriali per la determinazione dei pesi dei singoli Paesi e settori, analisi economico/finanziarie per la selezione principalmente di aziende che presentano un profilo di investimento interessante in relazione a parametri di valutazione ritenuti significativi.

Relativamente alla componente gestita in titoli, la SGR si avvale di una procedura interna (“Policy ESG”) per l’analisi, la valutazione e la classificazione degli emittenti in funzione di fattori ambientali, sociali e di *governance* (c.d. ESG - “Environmental, Social and corporate Governance factors”). Tale valutazione può determinare una eventuale esclusione di strumenti finanziari di emittenti ritenuti non in linea con alcuni specifici criteri individuati dalla Policy ESG, il cui estratto è disponibile sul sito della SGR.

d) Destinazione dei proventi

Il Fondo nella “Classe A”, nella “Classe AP” e nella “Classe F” è ad accumulazione dei proventi.

Il Fondo nella “Classe AD” è a distribuzione dei proventi (periodo di riferimento 1° gennaio - 30 giugno e 1° luglio - 31 dicembre) con opzione del reinvestimento in quote. Il Partecipante che abbia disposto l’immissione delle quote nel certificato cumulativo rappresentativo di una pluralità di quote appartenenti a più Partecipanti ha facoltà di richiedere, in sede di sottoscrizione o successivamente, il reinvestimento dei proventi di sua spettanza in quote del Fondo, in esenzione di spese.

La SGR distribuisce una cedola fino al 100% dei proventi conseguiti nel periodo di riferimento in misura almeno pari allo 0,5% e non superiore al 2,0% del valore unitario della quota calcolato il primo giorno lavorativo del periodo medesimo.

Qualora l’importo da distribuire sia superiore al risultato effettivo della gestione del Fondo (variazione del valore della quota rettificata dell’eventuale provento unitario distribuito nel corso del periodo di riferimento), la distribuzione rappresenterà un rimborso parziale del valore delle quote.

La SGR ha facoltà di non procedere ad alcuna distribuzione, tenuto conto dell’andamento del valore delle quote e della situazione di mercato.

Avvertenza: le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all’interno della Relazione di gestione.

e) Garanzie connesse alle operazioni in strumenti finanziari derivati OTC

A fronte dell’operatività in strumenti finanziari derivati OTC, il Fondo raccoglie almeno le garanzie che, in termini di livello e qualità, siano sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte previsti dalle disposizioni di vigilanza applicabili agli OICVM. In aggiunta a ciò, il Fondo raccoglie e costituisce garanzie conformemente al Regolamento EU 231/2013 (cosiddetto EMIR).

Le attività raccolte e costituite a titolo di garanzia a fronte di operatività in strumenti finanziari derivati OTC sono esclusivamente in forma di liquidità denominata in Euro.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia è trasferita al Depositario in appositi conti intestati a ciascun Fondo.

La gestione delle garanzie prevede la verifica giornaliera della relativa capienza.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia può essere investita secondo le modalità e nei limiti previsti dalle disposizioni di vigilanza previsti per gli OICVM. Al momento il Fondo non effettua il reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, che permane quindi depositata presso il Depositario del Fondo.

Il Fondo è soggetto al rischio connesso al Depositario per le garanzie raccolte dal Fondo ed al rischio di controparte per le garanzie costituite dal Fondo in eccesso rispetto al valore di mercato degli strumenti finanziari derivati OTC. In caso di reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, il Fondo è esposto al rischio di mercato, di credito, di liquidità ed operativo, connesso alle attività nelle quali è effettuato l'investimento.

Anima Crescita Italia New

Fondo comune d'investimento mobiliare aperto di diritto italiano, rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE

Data di istituzione: 29 novembre 2019

Codice ISIN al Portatore Classe A: IT0005394587

Codice ISIN al Portatore Classe AP: IT0005395154

Codice ISIN al Portatore Classe AD: IT0005395196

Codice ISIN al Portatore Classe F: IT0005395170

9. Tipologia di gestione del Fondo

a) Tipologia di gestione del Fondo

Market fund

b) Valuta di denominazione

Euro

10. Parametro di riferimento (c.d. *benchmark*)

50% ICE BofA Italy Large Cap Corporate Custom Index (Gross Total Return - in Euro)⁽¹⁾

22% MSCI Italy Small Cap (Gross Total Return - in Euro)⁽²⁾

15% JP Morgan GBI Global (Gross Total Return - in Euro)⁽³⁾

5% ICE BofA Euro Treasury Bill (Gross Total Return - in Euro)⁽⁴⁾

8% MSCI World (Net Total Return - in Euro)⁽⁵⁾

⁽¹⁾ Alla data dell'ultimo aggiornamento del presente Prospetto l'amministratore dell'Indice è incluso nel registro degli amministratori e degli Indici di riferimento (Registro Benchmark) tenuto dall'ESMA.

La quotazione dell'Indice è reperibile sugli Information Providers Bloomberg (codice Q945) e sul sito www.theice.com.

⁽²⁾ Alla data dell'ultimo aggiornamento del presente Prospetto l'amministratore MSCI Ltd dell'Indice di riferimento MSCI Italy Small Cap (*benchmark*) è incluso nel registro degli amministratori e degli Indici di riferimento (Registro Benchmark) tenuto dall'ESMA.

La quotazione dell'Indice è reperibile sugli Information Providers Bloomberg (codice MSDEITSG) e Refinitiv-Datastream (codice MSSITL(MSRI)) e sul sito www.msci.com.

⁽³⁾ Alla data dell'ultimo aggiornamento del presente Prospetto l'amministratore dell'Indice non è incluso nel registro degli amministratori e degli Indici di riferimento (Registro Benchmark) tenuto dall'ESMA. L'Indice può essere utilizzato dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del Regolamento (UE) 2016/1011 dell'8 giugno 2016 (Regolamento Benchmark)*.

La quotazione dell'Indice è reperibile sugli Information Providers Bloomberg (codice JPMGGLBL) e Refinitiv-Datastream (codice JGGIAU\$(RI)) e sul sito www.jpmorgan.com.

⁽⁴⁾ Alla data dell'ultimo aggiornamento del presente Prospetto l'amministratore dell'Indice è incluso nel registro degli amministratori e degli Indici di riferimento (Registro Benchmark) tenuto dall'ESMA. La quotazione dell'Indice è reperibile sugli Information Providers Bloomberg (codice EGB0) e Refinitiv-Datastream, (codice MLEGBLE) e sul sito www.theice.com.

⁽⁵⁾ Alla data dell'ultimo aggiornamento del presente Prospetto l'amministratore MSCI Ltd dell'Indice di riferimento MSCI World (*benchmark*) è incluso nel registro degli amministratori e degli Indici di riferimento (Registro Benchmark) tenuto dall'ESMA.

La quotazione dell'Indice è reperibile sugli Information Providers Bloomberg (codice MSDEWIN) e Refinitiv-Datastream (codice MSWRLDE(MSNR)) e sul sito www.msci.com.

* A far data dal 1° gennaio 2022 (o alla prima occasione di aggiornamento successivo) saranno disponibili informazioni aggiornate in ordine all'inclusione del parametro di riferimento e del suo amministratore nel Registro Benchmark di cui all'art. 36 del Regolamento (UE) 2016/1011.

I pesi di ciascun Indice sono mantenuti costanti tramite ribilanciamento su base giornaliera.

Tutti gli Indici utilizzati sono "total return", ossia includono il reinvestimento delle cedole lorde dei titoli obbligazionari e il reinvestimento dei dividendi dei titoli azionari al lordo della tassazione italiana.

11. Profilo di rischio-rendimento del Fondo

a) Grado di rischio connesso all'investimento nel Fondo



Il Fondo è stato classificato nella categoria **4**, in quanto la variabilità dei rendimenti settimanali (integrati con i rendimenti settimanali del *benchmark* per il periodo antecedente l'avvio dell'operatività) conseguiti negli ultimi 5 anni è pari o superiore a 5% e inferiore a 10%.

I dati storici utilizzati per calcolare l'Indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICVM.

La categoria di rischio-rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione dell'OICVM potrebbe cambiare nel tempo.

L'appartenenza alla classe più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

b) Grado di scostamento dal *benchmark*

Rilevante.

12. Politica di investimento e rischi specifici del Fondo

a) Categoria del Fondo

Bilanciato obbligazionario.

b.1) Principali tipologie di strumenti finanziari* e valuta di denominazione

Strumenti finanziari di natura azionaria e obbligazionaria denominati in Euro.

Investimento residuale in OICR aperti (OICVM e FIA aperti non riservati), anche collegati. Tale misura può variare nel corso del tempo, pertanto eventuali variazioni strutturali della stessa comporteranno l'aggiornamento, ove previsto, della documentazione.

Investimento residuale in strumenti finanziari di uno stesso emittente o stipulati con la stessa controparte o con altra Società appartenente al medesimo Gruppo dell'emittente o della controparte o in depositi e conti correnti. Il Fondo non può investire in strumenti finanziari emessi o stipulati con soggetti residenti in Stati o territori diversi da quelli che consentono un adeguato scambio di informazioni.

b.2) Aree geografiche/mercati di riferimento

Principalmente emittenti residenti nel territorio dello Stato italiano o in Stati membri dell'UE o in Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio economico europeo con stabile organizzazione nel territorio italiano.

b.3) Categoria emittenti e/o settori industriali

Principalmente emittenti quotati, comunque in misura almeno pari al 17,5% del valore complessivo netto tra strumenti finanziari di imprese diverse da quelle comprese nell'Indice FTSE MIB della Borsa Italiana e in misura almeno pari al 3,5% del valore complessivo in strumenti finanziari di imprese diverse da quelle comprese nell'Indice FTSE MIB e FTSE Italia Mid Cap della Borsa italiana o Indici equivalenti di altri mercati regolamentati esteri o Indici equivalenti di altri mercati regolamentati esteri.

* Rilevanza degli investimenti: in linea generale il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del Fondo; il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi tra il 10% e il 30%; infine, il termine "residuale" gli investimenti inferiori in controvalore al 10% del totale dell'attivo del Fondo. I termini di rilevanza suddetti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo Regolamento di gestione.

b.4) Specifici fattori di rischio

Bassa capitalizzazione: investimento in azioni emesse da società a bassa capitalizzazione.

Paesi Emergenti: investimento residuale.

Rischio di cambio: esposizione al rischio di cambio in misura contenuta.

b.5) Operazioni in strumenti finanziari derivati

Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati per finalità di copertura dei rischi insiti negli Investimenti Qualificati. Il Fondo non fa ricorso alla leva finanziaria.

c) Tecnica di gestione

Il Fondo è “gestito attivamente” con riferimento ad un *benchmark*, pertanto il gestore ha discrezionalità sulla composizione del portafoglio, in funzione dell’obiettivo e della politica d’investimento dichiarati.

Gli investimenti sono effettuati, per la parte monetaria e obbligazionaria, sulla base di una analisi macroeconomica delle principali variabili delle maggiori economie mondiali, con particolare attenzione alle politiche monetarie messe in atto dalle Banche Centrali, nonché sulla base di un’analisi di bilancio e di credito delle principali società emittenti sui mercati obbligazionari (ad es.: *ratios* patrimoniali, livelli di indebitamento, differenziali di rendimento rispetto ad attività prive di rischio).

Per la parte azionaria gli investimenti sono effettuati sulla base di analisi macroeconomiche e industriali per la determinazione dei pesi dei singoli Paesi e settori, analisi economico/finanziarie per la selezione principalmente di aziende che presentano un profilo di investimento interessante in relazione a parametri di valutazione ritenuti significativi.

Relativamente alla componente gestita in titoli, la SGR si avvale di una procedura interna (“Policy ESG”) per l’analisi, la valutazione e la classificazione degli emittenti in funzione di fattori ambientali, sociali e di *governance* (c.d. ESG - “Environmental, Social and corporate Governance factors”). Tale valutazione può determinare una eventuale esclusione di strumenti finanziari di emittenti ritenuti non in linea con alcuni specifici criteri individuati dalla Policy ESG, il cui estratto è disponibile sul sito della SGR.

d) Destinazione dei proventi

Il Fondo nella “Classe A”, nella “Classe AP” e nella “Classe F” è ad accumulazione dei proventi.

Il Fondo nella “Classe AD” è a distribuzione dei proventi (periodo di riferimento 1° gennaio - 30 giugno e 1° luglio - 31 dicembre) con opzione del reinvestimento in quote. Il Partecipante che abbia disposto l’immissione delle quote nel certificato cumulativo rappresentativo di una pluralità di quote appartenenti a più Partecipanti ha facoltà di richiedere, in sede di sottoscrizione o successivamente, il reinvestimento dei proventi di sua spettanza in quote del Fondo, in esenzione di spese.

La SGR distribuisce una cedola fino al 100% dei proventi conseguiti nel periodo di riferimento in misura almeno pari allo 0,5% e non superiore al 2,0% del valore unitario della quota calcolato il primo giorno lavorativo del periodo medesimo.

Qualora l’importo da distribuire sia superiore al risultato effettivo della gestione del Fondo (variazione del valore della quota rettificata dell’eventuale provento unitario distribuito nel corso del periodo di riferimento), la distribuzione rappresenterà un rimborso parziale del valore delle quote.

La SGR ha facoltà di non procedere ad alcuna distribuzione, tenuto conto dell’andamento del valore delle quote e della situazione di mercato.

Avvertenza: le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all’interno della Relazione di gestione.

e) Garanzie connesse alle operazioni in strumenti finanziari derivati OTC

A fronte dell’operatività in strumenti finanziari derivati OTC, il Fondo raccoglie almeno le garanzie che, in termini di livello e qualità, siano sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte previsti dalle disposizioni di vigilanza applicabili agli OICVM. In aggiunta a ciò, il Fondo raccoglie e costituisce garanzie conformemente al Regolamento EU 231/2013 (cosiddetto EMIR).

Le attività raccolte e costituite a titolo di garanzia a fronte di operatività in strumenti finanziari derivati OTC sono esclusivamente in forma di liquidità denominata in Euro.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia è trasferita al Depositario in appositi conti intestati a ciascun Fondo.

La gestione delle garanzie prevede la verifica giornaliera della relativa capienza.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia può essere investita secondo le modalità e nei limiti previsti dalle disposizioni di vigilanza previsti per gli OICVM. Al momento il Fondo non effettua il reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, che permane quindi depositata presso il Depositario del Fondo.

Il Fondo è soggetto al rischio connesso al Depositario per le garanzie raccolte dal Fondo ed al rischio di controparte per le garanzie costituite dal Fondo in eccesso rispetto al valore di mercato degli strumenti finanziari derivati OTC. In caso di reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, il Fondo è esposto al rischio di mercato, di credito, di liquidità ed operativo, connesso alle attività nelle quali è effettuato l'investimento.

Anima Pro Italia

Fondo comune d'investimento mobiliare aperto di diritto italiano, rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE

Data di istituzione: 13 aprile 2017

Codice ISIN al Portatore Classe A: IT0005262248

Codice ISIN al Portatore Classe AP: IT0005251993

Codice ISIN al Portatore Classe AD: IT0005405151

Codice ISIN al Portatore Classe F: IT0005405177

9. Tipologia di gestione del Fondo

a) Tipologia di gestione del Fondo

Absolute Return fund

b) Valuta di denominazione

Euro

10. Parametro di riferimento (c.d. *benchmark*)

In relazione allo stile di gestione adottato non è possibile individuare un parametro di riferimento (*benchmark*) coerente con i rischi connessi con la politica d'investimento del Fondo. In luogo del *benchmark* è stata individuata la seguente misura di volatilità del Fondo coerente con la misura di rischio espressa.

Volatilità (standard deviation annualizzata) pari a 9,99%.

11. Profilo di rischio-rendimento del Fondo

a) Grado di rischio connesso all'investimento nel Fondo



Il Fondo è stato classificato nella categoria 4, in quanto il limite interno di volatilità stabilito per il Fondo è pari o superiore a 5% e inferiore a 10%.

I dati storici utilizzati per calcolare l'Indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio dell'OICVM.

La categoria di rischio-rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione dell'OICVM potrebbe cambiare nel tempo.

L'appartenenza alla classe più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.

12. Politica di investimento e rischi specifici del Fondo

a) Categoria del Fondo

Flessibile

b.1) Principali tipologie di strumenti finanziari* e valuta di denominazione

La politica d'investimento prevede l'investimento principale (almeno pari al 70% del totale attività) in strumenti finanziari di natura azionaria e/o di natura obbligazionaria - anche non negoziati nei mercati regolamentati o nei sistemi multilaterali di negoziazione - emessi o stipulati con imprese residenti nel territorio dello Stato italiano o in Stati membri dell'UE o in Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio economico europeo con stabile organizzazione nel territorio italiano. Tali strumenti finanziari saranno rappresentati, per almeno il 21% del totale attivo, da strumenti finanziari di imprese diverse da quelle comprese nell'Indice FTSE MIB o Indici equivalenti di altri mercati regolamentati esteri (nell'insieme definiti "Investimenti Qualificati"). L'esposizione al mercato azionario è prevista fino ad un massimo del 50% del totale attività. L'investimento in strumenti finanziari non quotati non può, comunque, essere superiore al 10% del totale delle attività.

Il valore complessivo netto del Fondo non può essere investito in misura superiore al 10% in strumenti finanziari di uno stesso emittente o stipulati con la stessa controparte o con altra società appartenente al medesimo gruppo dell'emittente o della controparte ("limite di concentrazione") o in depositi e conti correnti. Nel computo del limite relativo ai conti correnti non si tiene conto della liquidità detenuta per esigenza di tesoreria presso il Depositario.

Nel rispetto della Disciplina PIR, il limite relativo agli "Investimenti Qualificati" ed "limite di concentrazione" saranno soddisfatti, in ciascun anno solare, per almeno i due terzi dell'anno stesso.

Il Fondo non investe in strumenti finanziari emessi o stipulati con soggetti residenti in Stati o territori diversi da quelli che consentono un adeguato scambio di informazioni.

Il Fondo può investire fino al 100% (o in misura superiore al 35%) delle sue attività in strumenti finanziari emessi o garantiti da Stati, enti locali e Organismi Internazionali a carattere pubblico dei Paesi OCSE, a condizione che detenga almeno sei emissioni differenti e che il valore di ciascuna emissione non superi il 30% delle attività del Fondo.

b.2) Aree geografiche/mercati di riferimento

Principalmente Stato italiano, Stati membri dell'UE, Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio economico europeo.

b.3) Categoria emittenti e/o settori industriali

Stati sovrani, Organismi Internazionali e società a vario grado di capitalizzazione.
Possibile concentrazione settoriale, geografica e/o valutaria degli investimenti.

b.4) Specifici fattori di rischio

La gestione dell'esposizione valutaria è di tipo attivo; esposizione al rischio di cambio in misura residuale.

Con riferimento alla componente obbligazionaria, in misura prevalente investimenti con merito di credito inferiore ad adeguato o privi di *rating*.

Possibile investimento residuale in Paesi Emergenti.

b.5) Operazioni in strumenti finanziari derivati

Nella gestione del Fondo la SGR ha la facoltà di utilizzare strumenti finanziari derivati, nei limiti e alle condizioni stabilite dall'Organo di Vigilanza, con finalità di copertura dei rischi insiti negli Investimenti Qualificati. Tali derivati rientrano nell'ambito degli investimenti diversi dagli Investimenti Qualificati. In ogni caso, l'investimento in strumenti finanziari derivati non può alterare il profilo di rischio-rendimento definito dalla politica d'investimento del Fondo.

Il Fondo non fa ricorso alla leva finanziaria.

* Rilevanza degli investimenti: in linea generale il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del Fondo; il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi tra il 10% e il 30%; infine, il termine "residuale" gli investimenti inferiori in controvalore al 10% del totale dell'attivo del Fondo. I termini di rilevanza suddetti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo Regolamento di gestione.

c) **Tecnica di gestione**

Il Fondo è gestito attivamente senza riferimento ad alcun *benchmark*.

I criteri di selezione degli strumenti finanziari sono basati sull'analisi del quadro macroeconomico globale (aspettative di crescita, inflazione, interventi di politica monetaria) nonché sull'analisi microeconomica inerente gli utili attesi. In base alle aspettative di breve/medio periodo del gestore vengono effettuati gli opportuni aggiustamenti nella ripartizione dei pesi da attribuire diverse asset class in portafoglio al fine di perseguire il profilo di rischio-rendimento atteso.

Relativamente alla componente gestita in titoli, la SGR si avvale di una procedura interna ("Policy ESG") per l'analisi, la valutazione e la classificazione degli emittenti in funzione di fattori ambientali, sociali e di *governance* (c.d. ESG - "Environmental, Social and corporate Governance factors"). Tale valutazione può determinare una eventuale esclusione di strumenti finanziari di emittenti ritenuti non in linea con alcuni specifici criteri individuati dalla Policy ESG, il cui estratto è disponibile sul sito della SGR.

d) **Destinazione dei proventi**

Il Fondo nella "Classe A", nella "Classe AP", e nella "Classe F" è ad accumulazione dei proventi.

Il Fondo nella "Classe AD" è a distribuzione dei proventi (periodo di riferimento 1° gennaio - 30 giugno e 1° luglio - 31 dicembre) con opzione del reinvestimento in quote. Il Partecipante che abbia disposto l'immissione delle quote nel certificato cumulativo rappresentativo di una pluralità di quote appartenenti a più Partecipanti ha facoltà di richiedere, in sede di sottoscrizione o successivamente, il reinvestimento dei proventi di sua spettanza in quote del Fondo, in esenzione di spese.

La SGR distribuisce una cedola fino al 100% dei proventi conseguiti nel periodo di riferimento in misura almeno pari allo 0,5% e non superiore al 2,0% del valore unitario della quota calcolato il primo giorno lavorativo del periodo medesimo.

Qualora l'importo da distribuire sia superiore al risultato effettivo della gestione del Fondo (variazione del valore della quota rettificata dell'eventuale provento unitario distribuito nel corso del periodo di riferimento), la distribuzione rappresenterà un rimborso parziale del valore delle quote.

La SGR ha facoltà di non procedere ad alcuna distribuzione, tenuto conto dell'andamento del valore delle quote e della situazione di mercato.

Avvertenza: le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della Relazione di gestione.

e) **Garanzie connesse alle operazioni in strumenti finanziari derivati OTC**

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati OTC, il Fondo raccoglie almeno le garanzie che, in termini di livello e qualità, siano sufficienti a rispettare i limiti di rischio controparte previsti dalle disposizioni di vigilanza applicabili agli OICVM. In aggiunta a ciò, il Fondo raccoglie e costituisce garanzie conformemente al Regolamento EU 231/2013 (cosiddetto EMIR).

Le attività raccolte e costituite a titolo di garanzia a fronte di operatività in strumenti finanziari derivati OTC sono esclusivamente in forma di liquidità denominata in Euro.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia è trasferita al Depositario in appositi conti intestati a ciascun Fondo.

La gestione delle garanzie prevede la verifica giornaliera della relativa capienza.

La liquidità raccolta a titolo di garanzia può essere investita secondo le modalità e nei limiti previsti dalle disposizioni di vigilanza previsti per gli OICVM. Al momento il Fondo non effettua il reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, che permane quindi depositata presso il Depositario del Fondo.

Il Fondo è soggetto al rischio connesso al Depositario per le garanzie raccolte dal Fondo ed al rischio di controparte per le garanzie costituite dal Fondo in eccesso rispetto al valore di mercato degli strumenti finanziari derivati OTC. In caso di reinvestimento della liquidità raccolta a titolo di garanzia, il Fondo è esposto al rischio di mercato, di credito, di liquidità ed operativo, connesso alle attività nelle quali è effettuato l'investimento.

Classi di quote

Per tutti i Fondi sono previste quattro Classi di quote, definite quote di “Classe A”, quote di “Classe AP”, quote di “Classe AD”, quote di “Classe F” e, in aggiunta per il solo Fondo Anima Iniziativa Italia, quote di “Classe Y”. Le Classi si differenziano per il regime commissionale applicato, per gli importi minimi della sottoscrizione (per la “Classe A” e per la “Classe AP” pari a 500,00 Euro, sia per i versamenti iniziali che successivi, per la “Classe AD” pari a 2.000,00 Euro per il versamento iniziale e a 500,00 Euro per i versamenti successivi; per la “Classe F” e la “Classe Y” è pari a 1.000.000,00 di Euro per il versamento iniziale e a 5.000,00 Euro per i versamenti successivi, fatta eccezione per le sottoscrizioni effettuate da parte di dipendenti di Anima Holding S.p.A. e di Società da questa direttamente o indirettamente controllate per i quali l’importo minimo della sottoscrizione è pari a 500,00 Euro sia per i versamenti iniziali sia per i versamenti successivi) e per il regime dei proventi (la “Classe A”, la “Classe AP” e la “Classe F” sono del tipo ad accumulazione dei proventi, la “Classe AD” è del tipo a distribuzione dei proventi).

Le quote di “Classe AP” sono finalizzate esclusivamente all’investimento nei piani individuali di risparmio a lungo termine (PIR), pertanto possono essere acquistate solo dalle persone fisiche residenti nel territorio dello Stato italiano.

Per la predetta Classe di quote non è consentita la cointestazione.

Le quote di “Classe F” sono destinate esclusivamente ai dipendenti di Anima Holding S.p.A. e di Società da questa direttamente o indirettamente controllate, ai “Clienti Professionali di diritto” di cui all’Allegato 3 della Delibera Consob n. 20307 del 15 febbraio 2018 (Regolamento Intermediari) nonché alle “Controparti Qualificate” di cui all’art. 6, comma 2-*quater*, lettera d), numeri 1), 2) e 3) del TUF e all’articolo 61, comma 2 del Regolamento Intermediari.

Inoltre, la sottoscrizione di quote di “Classe AP” per ogni singolo Partecipante è consentita, in ciascun anno solare, nel limite di 30.000,00 Euro ed entro un limite complessivo non superiore a 150.000,00 Euro. In caso di versamenti superiori alle soglie predette, la parte eccedente verrà destinata alla sottoscrizione delle quote di “Classe A”.

Le somme eventualmente disinvestite potranno essere reintegrate nel rispetto della Disciplina PIR.

La metodologia di calcolo del valore unitario della quota di ciascuna Classe garantisce a ciascuna Classe la medesima *performance* (in termini di incremento/decremento percentuale rispetto al valore di riferimento precedente) al lordo delle spese a carico dei Fondi (e della eventuale rettifica fiscale).

Per maggiori informazioni si rimanda al Regolamento di gestione. Per i relativi oneri si rimanda alla sezione c) paragrafo 13.

c) Informazioni economiche (costi, agevolazioni, regime fiscale)

13. Oneri a carico del Sottoscrittore e oneri a carico dei Fondi

Occorre distinguere gli oneri direttamente a carico del Sottoscrittore da quelli che incidono indirettamente sul Sottoscrittore, in quanto addebitati automaticamente ai Fondi.

13.1 Oneri a carico del Sottoscrittore

a) versamenti in unica soluzione (PIC) e mediante Piani di Accumulo (PAC) - Commissioni di sottoscrizione

A fronte di ogni sottoscrizione, la SGR ha il diritto di trattenere una commissione di sottoscrizione prelevata sull'ammontare lordo della somma investita secondo le aliquote previste nella seguente tabella:

	Commissione di sottoscrizione
LINEA MERCATI	
Classi A, AP, AD, F e Y	5%
Anima Iniziativa Italia	
LINEA PROFILI	
Classi A, AP, AD e F	4%
Anima Crescita Italia	
Anima Crescita Italia New	
LINEA MERCATI	
Classi A, AP, AD e F	3%
Anima Pro Italia	

Le percentuali delle commissioni di sottoscrizione sopra riportate rappresentano la misura massima applicabile.

In caso di sottoscrizione di quote di "Classe A", di "Classe AP" e di "Classe AD" mediante adesione ad un Piano di Accumulo (PAC) le commissioni di sottoscrizione sono applicate, nella misura indicata nel presente articolo, sull'importo complessivo dei versamenti programmati nell'ambito del Piano (definito anche "valore nominale del Piano") e sono così prelevate:

- al momento della sottoscrizione, nella misura del 30% della commissione totale; tale importo non potrà comunque eccedere il 30% del primo versamento;
- la restante parte ripartita in modo lineare sugli ulteriori investimenti.

Qualora il Partecipante effettui versamenti anticipati per un importo che non sia multiplo dell'importo unitario prescelto, la SGR:

- calcola il numero dei versamenti del Piano unicamente sulla base della parte del versamento anticipato corrispondente all'importo minimo delle rate (50,00 Euro o multiplo);
- sulla parte di versamento anticipato corrispondente all'importo minimo dei versamenti, applica la commissione di sottoscrizione di cui alla precedente tabella, secondo le modalità indicate al precedente paragrafo;
- sulla parte residua del versamento, applica e preleva la commissione di sottoscrizione di cui alla precedente tabella nella misura integrale.

In caso di mancato completamento del PAC, l'entità delle commissioni di sottoscrizione potrà essere superiore a quella indicata nel presente Prospetto.

Nel caso di adesione ai Piani di accumulo del Fondo Anima Pro Italia “Classe A”, “Classe AP” e “Classe AD”, le commissioni di sottoscrizione vengono corrisposte pro rata in occasione di ogni versamento.

b) commissione applicata alle operazioni di passaggio tra Fondi

A fronte di operazioni di passaggio, anche rivenienti da rimborso programmato, tra Fondi disciplinati dal presente Prospetto, nonché da Fondi disciplinati dai Prospetti del Sistema Anima e del Sistema Forza, ad eccezione dei Fondi/Classi con commissioni di rimborso, dal Prospetto del Sistema Open, la SGR ha il diritto di prelevare una commissione in misura massima determinata come segue:

- tra Fondi con medesima commissione di sottoscrizione (stessa aliquota e maggiore di zero): una commissione pari all'1%;
- tra Fondi con diversa commissione di sottoscrizione e in particolare:
 - a) nel caso di Fondo di provenienza con una commissione di sottoscrizione inferiore a quella applicata al Fondo di destinazione (aliquota Fondo di provenienza < aliquota Fondo di destinazione): la differenza tra la aliquota applicata al Fondo di destinazione e quella applicata al Fondo di provenienza;
 - b) nel caso di Fondo di provenienza con una commissione di sottoscrizione superiore a quella applicata al Fondo di destinazione (aliquota Fondo di provenienza > aliquota Fondo di destinazione): nessuna commissione;
- tra Fondi di cui il Fondo di provenienza non prevede commissioni di sottoscrizione a Fondo con commissione di sottoscrizione: la commissione di sottoscrizione nell'aliquota applicata al Fondo di destinazione.

c) Diritti fissi e spese

La SGR ha inoltre il diritto di prelevare dall'importo di pertinenza del Sottoscrittore i seguenti diritti fissi e spese:

Diritti fissi a carico del Sottoscrittore	Importo (**) (in Euro)
Diritto fisso per ogni versamento in unica soluzione (PIC), sia iniziale che successivo	8,00
Se il Sottoscrittore opta per l'invio della lettera di conferma in formato elettronico	6,00
Diritto fisso per il versamento iniziale effettuato all'apertura di un Piano di Accumulo (PAC)	8,00
Se il Sottoscrittore opta per l'invio della lettera di conferma in formato elettronico	6,00
Diritto fisso per il versamento successivo (PAC)	1,25
Se il Sottoscrittore opta per l'invio della lettera di conferma in formato elettronico	0,75
Diritto fisso (*) per ogni operazione di passaggio tra Fondi nonché tra Classi (“switch”)	7,00
Se il Sottoscrittore opta per l'invio della lettera di conferma in formato elettronico	5,00
Diritto fisso per ogni operazione di rimborso diversa da quelle effettuate nell'ambito di un rimborso programmato	8,00
Se il Sottoscrittore opta per l'invio della lettera di conferma in formato elettronico	6,00
Diritto fisso per ogni operazione di rimborso programmato nell'ambito del “Servizio cedola su Misura” nonché per ogni operazione di passaggio tra Fondi programmato (switch programmato)	2,50
Diritto fisso per ogni operazione di stacco cedola	2,00
Se il Sottoscrittore opta per l'invio della lettera di conferma in formato elettronico	non previste
Diritto fisso relativo alle spese amministrative per l'emissione e il frazionamento dei certificati fisici per ogni nuovo certificato	10,00
Diritto fisso per ogni pratica di successione	75,00

(*) Il diritto fisso non si applica alle operazioni di passaggio tra quote di Fondi nella medesima “Classe F” e tra quote di Fondi nella medesima “Classe Y”.

(**) I predetti importi potrebbero essere aggiornati ogni anno sulla base della variazione intervenuta rispetto all'ultimo aggiornamento dell'indice generale accertato dall'ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati. Tali aggiornamenti verranno adeguatamente pubblicizzati mediante pubblicazione di avviso sul sito internet della SGR, all'indirizzo www.animasgr.it

La SGR trattiene inoltre:

Spese	Importo
Per ogni versamento effettuato mediante autorizzazione permanente di addebito in conto e SDD	Importi effettivamente sostenuti inclusi costi accessori agli SDD
Per imposte e, tasse eventualmente dovute ai sensi delle disposizioni normative tempo per tempo vigenti e spese di spedizione relative alla sottoscrizione, ai successivi versamenti e alla conferma dell'avvenuto investimento e disinvestimento	Importi effettivamente sostenuti
Per la spedizione dei certificati, qualora il Sottoscrittore ne richieda l'invio - a proprio rischio - al proprio domicilio	Importi effettivamente sostenuti
Per il rimborso delle spese di spedizione e assicurazione per l'invio dei mezzi di pagamento	Importi effettivamente sostenuti

13.2 Oneri a carico dei Fondi

13.2.1 Oneri di gestione

Gli oneri di gestione (commissione di gestione e commissione di incentivo) rappresentano il compenso corrisposto alla SGR che gestisce i Fondi.

a) Commissione di gestione

La commissione di gestione è calcolata quotidianamente sul valore complessivo netto del Fondo e prelevata mensilmente il primo giorno lavorativo del mese successivo a quello di riferimento in misura pari a:

	Commissione di gestione su base annua
LINEA MERCATI	
Anima Iniziativa Italia - Classe A	2,00%
Anima Iniziativa Italia - Classe AP	2,00%
Anima Iniziativa Italia - Classe AD	2,00%
Anima Iniziativa Italia - Classe F	0,86%
Anima Iniziativa Italia - Classe Y	1,00%
LINEA PROFILI	
Anima Crescita Italia - Classe A	1,35%
Anima Crescita Italia - Classe AP	1,35%
Anima Crescita Italia - Classe AD	1,35%
Anima Crescita Italia - Classe F	0,70%
Anima Crescita Italia New - Classe A	1,35%
Anima Crescita Italia New - Classe AP	1,35%
Anima Crescita Italia New - Classe AD	1,35%
Anima Crescita Italia New - Classe F	0,70%
LINEA STRATEGIE	
Anima Pro Italia - Classe A	1,50%
Anima Pro Italia - Classe AP	1,50%
Anima Pro Italia - Classe AD	1,50%
Anima Pro Italia - Classe F	0,75%

b) **Costo per il calcolo del valore della quota**

Il costo sostenuto per il calcolo del valore della quota del Fondo, calcolato giornalmente sul valore complessivo netto del Fondo, nella misura massima dello 0,075% su base annua, oltre le imposte dovute ai sensi delle disposizioni normative di tempo in tempo vigenti, prelevato mensilmente dalle disponibilità del Fondo entro il quindicesimo giorno lavorativo del mese successivo al mese solare di riferimento.

c) **Commissione di incentivo**

Una commissione di incentivo, dovuta per tutte le Classi, ad eccezione della "Classe Y" del Fondo "Anima Iniziativa Italia", applicata come di seguito illustrato.

Anima Iniziativa Italia, Anima Crescita Italia e Anima Crescita Italia New.

Il parametro di riferimento per il calcolo della commissione di incentivo è:

Anima Iniziativa Italia	95% MSCI Italy Small Cap (Gross Total Return - in Euro); 5% ICE BofA Euro Treasury Bill (Gross Total Return - in Euro)
Anima Crescita Italia	15% MSCI Italy Small Cap (Gross Total Return - in Euro); 7% FTSE MiB (Gross Total Return - in Euro); 8% MSCI World (Net Total Return - in Euro); 50% ICE BofA Italy Large Cap Corporate Custom Index (Gross Total Return - in Euro); 15% JP Morgan GBI Global (Gross Total Return - in Euro); 5% ICE BofA Euro Treasury Bill (Gross Total Return - in Euro)
Anima Crescita Italia New	50% ICE BofA Italy Large Cap Corporate Custom Index (Gross Total Return - in Euro); 22% MSCI Italy Small Cap (Gross Total Return - in Euro); 15% JP Morgan GBI Global (Gross Total Return - in Euro); 5% ICE BofA Euro Treasury Bill (Gross Total Return - in Euro); 8% MSCI World (Net Total Return - in Euro)

Alla data dell'ultimo aggiornamento del presente Prospetto tutti gli amministratori degli Indici di cui sopra, ad eccezione di JP Morgan, sono inclusi nel registro degli amministratori e degli Indici di riferimento (Registro Benchmark) tenuto dall'ESMA. Gli Indici dell'amministratore JP Morgan possono essere utilizzati dall'OICR ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del Regolamento (UE) 2016/1011 dell'8 giugno 2016 (Regolamento Benchmark). A far data dal 1° gennaio 2022 (o alla prima occasione di aggiornamento successivo) saranno disponibili informazioni aggiornate in ordine all'inclusione del parametro di riferimento e/o del suo amministratore nel Registro Benchmark di cui all'art. 36 del Regolamento (UE) 2016/1011.

Parametri di calcolo:

- (i) **Giorno di riferimento:** giorno a cui si riferisce il valore della quota;
- (ii) **Periodo di riferimento:** dall'ultimo Giorno di riferimento dell'anno solare precedente (o dall'ultimo giorno di quota fissa in caso di avvio di un nuovo Fondo o dal giorno della prima valorizzazione in caso di avvio di una nuova Classe) al Giorno di riferimento;
- (iii) **Frequenza di calcolo:** ad ogni valorizzazione della quota;
- (iv) **Valore lordo della quota:** numero indice calcolato come concatenazione dei rendimenti lordi giornalieri così come definito nell'Allegato V.1.2 del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio emesso da Banca d'Italia;
- (v) **Valore complessivo netto medio:** media dei valori complessivi netti di Fondo/Classe rilevati nel Periodo di riferimento escluso il Giorno di riferimento.

In relazione a ciascun Periodo di riferimento, per ciascun Fondo/Classe, la commissione di incentivo viene applicata:

- (i) se la variazione percentuale del Valore lordo della quota del Fondo/Classe (tenendo conto anche degli eventuali proventi distribuiti) è superiore alla variazione del relativo parametro di riferimento ("overperformance");
- (ii) se la variazione del Valore lordo della quota del Fondo/Classe è positiva.

Per il Fondo Anima Iniziativa Italia l'aliquota di prelievo applicata è pari al 10% dell'*overperformance*.

Per il Fondo Anima Crescita Italia e il Fondo Anima Crescita Italia New l'aliquota di prelievo applicata è pari al 20% dell'*overperformance*.

La commissione di incentivo viene applicata al minore ammontare tra il valore complessivo netto del Fondo/Classe nel giorno precedente al Giorno di riferimento ed il Valore complessivo netto medio dello stesso/della stessa.

La SGR preleva la commissione di incentivo dalle disponibilità liquide del Fondo entro il quinto giorno lavorativo dell'anno solare successivo a quello di riferimento.

È previsto un *fee cap* al compenso della SGR pari, per ciascun Fondo/Classe, alla provvigione di gestione a cui si aggiunge la commissione d'incentivo; quest'ultima sommata alla commissione di gestione non può superare il 10% del valore complessivo netto medio di ciascun Fondo/Classe nell'anno solare di riferimento.

La variazione del parametro di riferimento viene calcolata sulla base dell'Indice disponibile entro le ore 13:00 del giorno di calcolo.

Esemplificazione di calcolo delle commissioni di incentivo per il Fondo Anima Iniziativa Italia

Esempio di calcolo delle commissioni di incentivo

	Variazione del valore lordo della quota della Classe (%)	Variazione del parametro di riferimento (%)	Differenza rendimenti (%)	Valore complessivo netto della Classe nel giorno precedente al Giorno di riferimento	Valore complessivo netto medio
ES n. 1	-0,50	-1,00	0,50	100.000.000	97.000.000
ES n. 2	-0,50	0,50	-1,00	100.000.000	103.000.000
ES n. 3	0,50	0,70	-0,20	100.000.000	97.000.000
ES n. 4	0,50	-0,20	0,70	100.000.000	103.000.000
ES n. 5	1,50	0,50	1,00	100.000.000	97.000.000

	Commissione incentivo	Aliquota prelievo (%)	Patrimonio calcolo	Commissione incentivo annuale	Note
ES n. 1	no				rendimento annuo Fondo negativo
ES n. 2	no				rendimento annuo Fondo negativo
ES n. 3	no				differenza rendimenti negativi
ES n. 4	sì	0,07	100.000.000	70.000	
ES n. 5	sì	0,10	97.000.000	97.000	

Per Valore lordo della quota si intende il numero indice calcolato come concatenazione dei rendimenti lordi giornalieri così come definito nell'Allegato V.1.2 del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio emesso da Banca d'Italia.

Spiegazione relativa all'esempio n. 4

La variazione percentuale del Valore lordo della quota della Classe è pari allo 0,50%, quella del parametro di riferimento è pari a -0,20%, per una differenza di variazione dello 0,70%. Dato che la variazione percentuale del Valore lordo della quota della Classe e l'*overperformance* sono entrambi positivi, si procede al calcolo della commissione di incentivo. L'aliquota di prelievo risulta essere pari al 20% dell'*overperformance* stessa, quindi:
 $0,70\% * 10\% = 0,07\%$.

Il patrimonio di calcolo, 100.000.000 di Euro, risulta pari al minore tra il Valore complessivo netto della Classe nel giorno precedente al Giorno di riferimento ed il Valore complessivo netto medio della stessa.

Moltiplicando l'aliquota di prelievo per il patrimonio di calcolo si ottiene l'importo della commissione di incentivo, quindi: 100.000.000 di Euro * 0,07% = 70.000 Euro.

Spiegazione relativa all'esempio n. 5

La variazione percentuale del Valore lordo della quota della Classe è pari all'1,50%, quella del *benchmark* è pari a 0,50%, per una differenza di rendimento dell'1,00%. Dato che il rendimento della Classe e l'*overperformance* sono entrambi positivi, si procede al calcolo della commissione di incentivo.

L'aliquota di prelievo risulta essere pari al 10% dell'*overperformance* stessa, quindi:
 $1,00\% * 10\% = 0,10\%$.

Il patrimonio di calcolo, 97.000.000 di Euro, risulta pari al minore tra il Valore complessivo netto della Classe nel giorno precedente al Giorno di riferimento ed il Valore complessivo netto medio dello stesso/della stessa.

Moltiplicando l'aliquota di prelievo per il patrimonio di calcolo si ottiene l'importo della commissione di incentivo, quindi: 97.000.000 di Euro * 0,10% = Euro 97.000.

Esemplificazione di calcolo delle commissioni di incentivo per il Fondo Anima Crescita Italia

Esempio di calcolo delle commissioni di incentivo

	Variazione del valore lordo della quota della Classe (%)	Variazione del parametro di riferimento (%)	Differenza rendimenti (%)	Valore complessivo netto della Classe nel giorno precedente al Giorno di riferimento	Valore complessivo netto medio
ES n. 1	-0,50	-1,00	0,50	100.000.000	97.000.000
ES n. 2	-0,50	0,50	-1,00	100.000.000	103.000.000
ES n. 3	0,50	0,70	-0,20	100.000.000	97.000.000
ES n. 4	0,50	-0,20	0,70	100.000.000	103.000.000
ES n. 5	1,50	0,50	1,00	100.000.000	97.000.000

	Commissione incentivo	Aliquota prelievo (%)	Patrimonio calcolo	Commissione incentivo annuale	Note
ES n. 1	no				rendimento annuo Fondo negativo
ES n. 2	no				rendimento annuo Fondo negativo
ES n. 3	no				differenza rendimenti negativi
ES n. 4	sì	0,14	100.000.000	140.000	
ES n. 5	sì	0,20	97.000.000	194.000	

Per Valore lordo della quota si intende il numero indice calcolato come concatenazione dei rendimenti lordi giornalieri così come definito nell'Allegato V.1.2 del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio emesso da Banca d'Italia.

Spiegazione relativa all'esempio n. 4

La variazione percentuale del Valore lordo della quota della Classe è pari allo 0,50%, quella del parametro di riferimento è pari a -0,20%, per una differenza di variazione dello 0,70%. Dato che la variazione percentuale del Valore lordo della quota della Classe e l'*overperformance* sono entrambi positivi, si procede al calcolo della commissione di incentivo. L'aliquota di prelievo risulta essere pari al 20% dell'*overperformance* stessa, quindi:
 $0,70\% * 20\% = 0,14\%$.

Il patrimonio di calcolo, 100.000.000 di Euro, risulta pari al minore tra il valore complessivo netto della Classe nel giorno precedente al Giorno di riferimento ed il Valore complessivo netto medio della stessa.

Moltiplicando l'aliquota di prelievo per il patrimonio di calcolo si ottiene l'importo della commissione di incentivo, quindi: 100.000.000 di Euro * 0,14% = 140.000 Euro.

Spiegazione relativa all'esempio n. 5

La variazione percentuale del Valore lordo della quota della Classe è pari all'1,50%, quella del *benchmark* è pari a 0,50%, per una differenza di rendimento dell'1,00%. Dato che il rendimento della Classe e l'*overperformance* sono entrambi positivi, si procede al calcolo della commissione di incentivo.

L'aliquota di prelievo risulta essere pari al 20% dell'*overperformance* stessa, quindi:
 $1,00\% * 20\% = 0,20\%$.

Il patrimonio di calcolo, 97.000.000 di Euro, risulta pari al minore tra il Valore complessivo netto della Classe nel giorno precedente al Giorno di riferimento ed il Valore complessivo netto medio dello stesso/della stessa.

Moltiplicando l'aliquota di prelievo per il patrimonio di calcolo si ottiene l'importo della commissione di incentivo, quindi: 97.000.000 di Euro * 0,20% = Euro 194.000.

Anima Pro Italia

Una commissione d'incentivo a favore della SGR, pari al 15% della variazione percentuale, se positiva, tra il valore della quota ed il massimo valore della quota mai raggiunto in precedenza (c.d. "High Watermark Assoluto"). Giornalmente, la SGR applica la provvigione sul minor ammontare tra il valore complessivo netto del Fondo nel giorno precedente quello di calcolo e il valore complessivo netto medio del Fondo nel periodo intercorrente tra la data dell'High Watermark Assoluto e il giorno precedente quello di calcolo. In osservanza alle disposizioni vigenti, a partire dal 27 dicembre 2017 ai fini del calcolo della provvigione di incentivo il rendimento del Fondo è calcolato al lordo della provvigione di incentivo. Le provvigioni di incentivo sono imputate al Fondo in occasione di ogni calcolo del valore della quota, che avviene con la periodicità indicata nella "Scheda Identificativa" di cui al presente Regolamento. La suddetta commissione è prelevata dalle disponibilità del Fondo il primo giorno lavorativo del mese successivo a quello di maturazione.

Esempio: NAV massimo storico: 5 euro. Ultimo NAV disponibile precedente al giorno di calcolo: 5,2 euro. La variazione percentuale tra i due precedenti NAV è positiva e pari a: $(5,2 / 5) - 1 = 4\%$

Si calcola il 15% di tale variazione: $15\% \times 4\% = 0,6\%$. Supponendo che il patrimonio netto nel giorno precedente sia pari a 150.000 euro e il patrimonio medio sia pari a 160.000 euro, avremo: $0,6\% \times 150.000 = 900$ euro.

In caso di investimento in OICR aperti collegati, dal compenso riconosciuto alla SGR, fino a concorrenza della percentuale della provvigione di gestione e di incentivo a carico

del Fondo, è dedotta, per singola componente, la remunerazione avente la stessa natura (provvigione di gestione, di incentivo) percepita dal gestore dei Fondi collegati, fermo restando che sul Fondo acquirente non vengono fatti gravare spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e rimborso delle parti di OICR aperti collegati acquisiti.

13.2.2 Altri oneri

Fermi restando gli oneri di gestione indicati nel precedente paragrafo 13.2.1, sono a carico dei Fondi anche i seguenti oneri:

- a) il compenso riconosciuto al Depositario per l'incarico svolto, calcolato giornalmente sul valore complessivo netto di ciascun Fondo, nella misura massima dello 0,085% su base annua, oltre le imposte dovute ai sensi delle disposizioni normative di tempo in tempo vigenti;
- b) gli oneri connessi con l'acquisizione e la dismissione delle attività del Fondo;
- c) gli oneri fiscali di pertinenza del Fondo previsti dalla normativa vigente;
- d) gli oneri di intermediazione inerenti alla compravendita degli strumenti finanziari, tra i quali potrà figurare la commissione per il servizio di raccolta ordini, prestato anche da Società appartenenti al medesimo Gruppo della SGR, calcolata quotidianamente - in misura percentuale - sulle singole operazioni di negoziazione degli strumenti finanziari. Nella Relazione annuale dei Fondi saranno resi noti gli importi effettivamente corrisposti per il servizio di raccolta ordini, da comprendere nel calcolo del "total expense ratio" (TER);
- e) le spese di revisione della contabilità e delle relazioni di gestione del Fondo, ivi compreso il rendiconto finale di liquidazione;
- f) le spese di pubblicazione sul quotidiano del valore unitario delle quote del Fondo, degli avvisi inerenti i prospetti periodici del Fondo e quelle di pubblicazione degli avvisi in caso di modifiche del Regolamento e di liquidazione del Fondo, richiesti da mutamenti normativi o dalle disposizioni di vigilanza;
- g) le spese di stampa e di invio dei documenti periodici destinati al pubblico e quelle derivanti dagli obblighi di comunicazione alla generalità dei Partecipanti, purché tali oneri non attengano a propaganda e a pubblicità, o comunque al collocamento di quote del Fondo;
- h) gli oneri finanziari connessi all'eventuale accensione di prestiti nei casi consentiti dalle disposizioni vigenti e le spese connesse;
- i) le spese legali e giudiziarie sostenute nell'interesse esclusivo del Fondo;
- j) il contributo di vigilanza dovuto alla Consob, per lo svolgimento dell'attività di controllo e di vigilanza.

L'incidenza complessiva del costo sostenuto per il calcolo del valore della quota unitamente al compenso riconosciuto al Depositario per l'incarico svolto, al netto delle imposte dovute ai sensi delle disposizioni normative di tempo in tempo vigenti, non potrà comunque essere superiore allo 0,140%.

Si precisa che le commissioni di negoziazione non sono quantificabili a priori in quanto variabili.

Si rinvia alla relazione di gestione per informazioni dettagliate sui ricavi derivanti dalle tecniche di gestione efficiente del portafoglio, sugli oneri e sulle commissioni diretti e indiretti sostenuti da ciascun Fondo.

Le spese e i costi annuali effettivi sostenuti dai Fondi nell'ultimo anno sono indicati nella Parte II del Prospetto.

14. Agevolazioni finanziarie

È possibile concedere, in fase di collocamento, agevolazioni in forma di riduzione della commissione di sottoscrizione fino al 100%.

Ai dipendenti di Anima Holding S.p.A. e di Società da questa direttamente o indirettamente controllate che sottoscrivono quote dei Fondi presso la sede legale della medesima è riconosciuta la riduzione fino al 100% dei diritti fissi.

La SGR può concedere ai "Clienti Professionali di diritto" di cui all'Allegato 3 della Delibera Consob n. 20307 del 15 febbraio 2018 (Regolamento Intermediari) nonché alle Controparti Qualificate di cui all'art. 6 comma 2-*quater* lettera d), numeri 1), 2) e 3) del TUF e all'articolo 61, comma 2, del Regolamento Intermediari che abbiano sottoscritto apposito accordo o che operino attraverso piattaforme informatiche di raccolta ordini autorizzate dalla SGR stessa:

- la possibilità di sottoscrivere quote della "Classe F" e "Classe Y" senza alcun vincolo relativo agli importi minimi previsto per le sottoscrizioni;
- la riduzione fino al 100% del diritto fisso trattenuto dalla SGR per le sottoscrizioni di quote di Fondi e/o della commissione di sottoscrizione;
- una retrocessione della commissione di gestione disciplinata per ogni singolo Fondo.

15. Regime fiscale

Regime di tassazione del Fondo

I redditi del Fondo sono esenti dalle imposte sui redditi e dall'IRAP. Il Fondo percepisce i redditi di capitale al lordo delle ritenute e delle imposte sostitutive applicabili, tranne talune eccezioni. In particolare, il Fondo rimane soggetto alla ritenuta alla fonte sugli interessi e altri proventi delle obbligazioni, titoli similari e cambiali finanziarie non negoziati in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione degli Stati membri dell'Unione europea (UE) e degli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo (SEE) inclusi nella lista degli Stati che consentono un adeguato scambio di informazioni (c.d. *white list*) emessi da società residenti non quotate nonché alla ritenuta sui proventi dei titoli atipici.

Regime di tassazione dei Partecipanti

Sui redditi di capitale derivanti dalla partecipazione al Fondo è applicata una ritenuta del 26 per cento. La ritenuta è applicata sull'ammontare dei proventi distribuiti in costanza di partecipazione al Fondo e sull'ammontare dei proventi compresi nella differenza tra il valore di rimborso, liquidazione o cessione delle quote e il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle quote medesime, al netto del 51,92 per cento della quota dei proventi riferibili alle obbligazioni e agli altri titoli pubblici italiani ed equiparati, alle obbligazioni emesse dagli Stati esteri inclusi nella *white list* e alle obbligazioni emesse da enti territoriali dei suddetti Stati (al fine di garantire una tassazione dei predetti proventi nella misura del 12,50 per cento).

I proventi riferibili ai titoli pubblici italiani e esteri sono determinati in proporzione alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento (italiani ed esteri comunitari armonizzati e non armonizzati soggetti a vigilanza istituiti in Stati UE e SEE inclusi nella *white list*), nei titoli medesimi.

La percentuale media, applicabile in ciascun semestre solare, è rilevata sulla base degli ultimi due prospetti, semestrali o annuali, redatti entro il semestre solare anteriore alla data di distribuzione dei proventi, di

riscatto, cessione o liquidazione delle quote ovvero, nel caso in cui entro il predetto semestre ne sia stato redatto uno solo sulla base di tale prospetto.

A tali fini, la SGR fornirà le indicazioni utili circa la percentuale media applicabile in ciascun semestre solare. La ritenuta è altresì applicata nell'ipotesi di trasferimento delle quote a rapporti di custodia, amministrazione o gestione intestati a soggetti diversi dagli intestatari dei rapporti di provenienza, anche se il trasferimento sia avvenuto per successione o donazione.

La ritenuta è applicata a titolo d'acconto sui proventi percepiti nell'esercizio di attività di impresa commerciale e a titolo d'imposta nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle società. La ritenuta non si applica sui proventi spettanti alle imprese di assicurazione e relativi a quote comprese negli attivi posti a copertura delle riserve matematiche dei rami vita nonché sui proventi percepiti da soggetti esteri che risiedono, ai fini fiscali, in Paesi che consentono un adeguato scambio di informazioni e da altri organismi di investimento italiani e da forme pensionistiche complementari istituite in Italia.

Non sono soggette alla predetta tassazione le quote di "Classe AP" detenute nell'ambito dei piani individuali di risparmio a lungo termine (PIR) esclusivamente da persone fisiche residenti nel territorio dello Stato italiano nei limiti di cui alla Legge 11 dicembre 2016, n. 232 e alla Legge 19 dicembre 2019, n. 157. L'investitore può usufruire dei benefici fiscali previsti dalla legge sopra citata solo se tutti i requisiti della stessa sono soddisfatti.

Nel caso in cui le quote siano detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di attività di impresa commerciale, da società semplici e soggetti equiparati nonché da enti non commerciali, alle perdite derivanti dalla partecipazione al Fondo si applica il regime del risparmio amministrato di cui all'art. 6 del D. Lgs. n. 461 del 1997, che comporta obblighi di certificazione da parte dell'intermediario. È fatta salva la facoltà del Cliente di rinunciare al predetto regime con effetto dalla prima operazione successiva.

Le perdite riferibili ai titoli pubblici italiani ed esteri possono essere portate in deduzione dalle plusvalenze e dagli altri redditi diversi per un importo ridotto del 51,92 per cento del loro ammontare.

Nel caso in cui le quote siano oggetto di donazione o di altro atto di liberalità tra vivi, l'intero valore delle quote concorre alla formazione dell'imponibile ai fini del calcolo dell'imposta sulle donazioni. Nell'ipotesi in cui le quote siano oggetto di successione ereditaria non concorre alla formazione della base imponibile ai fini del calcolo del tributo successorio, la parte di valore delle quote corrispondente al valore, comprensivo dei relativi frutti maturati e non riscossi, dei titoli del debito pubblico e degli altri titoli, emessi o garantiti dallo Stato Italiano o ad essi equiparati e quello corrispondente al valore dei titoli del debito pubblico e degli altri titoli di Stato, garantiti o ad essi equiparati, emessi da Stati appartenenti all'Unione Europea e dagli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio economico europeo, detenuti dal Fondo alla data di apertura della successione. A tali fini, la SGR fornirà le indicazioni utili circa la composizione del patrimonio del Fondo.

La normativa statunitense sui Foreign Account Tax Compliance Act ("FATCA") prevede determinati obblighi di comunicazione a carico delle istituzioni finanziarie non statunitensi.

Il 10 gennaio 2014 l'Italia ha sottoscritto con gli Stati Uniti d'America un accordo intergovernativo del tipo modello IGA 1, ratificato con la Legge 18 giugno 2015 n. 95, per migliorare la tax compliance internazionale e per applicare la normativa FATCA.

In virtù di tale accordo le istituzioni finanziarie residenti in Italia, inclusi gli OICR ivi istituiti, sono tenute ad acquisire dai propri Clienti determinate informazioni in relazione ai conti finanziari, incluse le quote o azioni di OICR sottoscritte e/o acquistate, e a comunicare annualmente all'Agenzia delle entrate i dati relativi ai conti che risultino detenuti da determinati Investitori statunitensi ("*specified U.S. Persons*"), da entità non finanziarie passive ("*passive NFFEs*") controllate da uno o più dei predetti Investitori nonché i pagamenti effettuati a istituzioni finanziarie non statunitensi che non rispettino la normativa FATCA ("*nonparticipating FFIs*").

L'Agenzia delle entrate provvede, a sua volta, a trasmettere le suddette informazioni all'Autorità statunitense (Internal Revenue Service - IRS).

d) Informazioni sulle modalità di sottoscrizione/rimborso

16. Modalità di sottoscrizione delle quote dei Fondi

La sottoscrizione delle quote di Fondi può essere effettuata direttamente presso la SGR o presso i Soggetti Incaricati del Collocamento (in tal caso, per i Distributori che vi consentano, anche mediante conferimento di mandato con rappresentanza, ai sensi dell'art. 1704 del codice civile, contenuto nel relativo contratto di collocamento con il Partecipante, di seguito i "Distributori Mandatari"), ovvero mediante tecniche di comunicazione a distanza (internet), nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti. L'acquisto delle quote avviene: (i) mediante la sottoscrizione dell'apposito Modulo di sottoscrizione, anche mediante firma elettronica avanzata, ed il versamento del relativo importo; (ii) impartendo l'ordine di investimento (nei modi disciplinati dal contratto di collocamento) al Distributore Mandatario che lo trasmette alla SGR, in nome e per conto del Partecipante indicandone nominativo e codice Cliente (quest'ultimo ove disponibile).

I dati relativi alla sottoscrizione possono essere trasmessi alla SGR tramite flusso informatico. I mezzi di pagamento utilizzabili e la valuta agli stessi riconosciuta dal Depositario sono indicati nel Modulo di sottoscrizione.

A far data dal 1° gennaio 2019, con riferimento alla "Classe AP" dei Fondi Anima Crescita Italia e Anima Pro Italia sono consentiti esclusivamente versamenti successivi relativi a piani individuali di risparmio a lungo termine (PIR) costituiti fino al 31 dicembre 2018 nonché versamenti periodici relativi ai PAC costituiti entro la predetta data.

La sottoscrizione delle quote può avvenire secondo le seguenti modalità: versando subito per intero il controvalore delle quote che si è deciso di acquistare (versamento in unica soluzione o PIC), oppure - esclusivamente per la "Classe A", per la "Classe AP" e per la "Classe AD" - ripartendo nel tempo l'investimento attraverso la sottoscrizione di un Piano di Accumulo (PAC).

I versamenti minimi iniziali e successivi previsti per la sottoscrizione di quote mediante la modalità **PIC** sono indicati nella seguente tabella:

Versamento in unica soluzione (PIC)

Classe	Versamento minimo iniziale (in Euro)	Versamento minimo successivo (in Euro)
A	500,00	500,00
A - Fondo Anima Pro Italia	500,00	50,00
AP	500,00	500,00
AP - Fondo Anima Pro Italia	500,00	50,00
AD	2.000,00	500,00
F e Y	1.000.000,00	5.000,00
F e Y (sottoscrizioni effettuate dai dipendenti di Anima Holding S.p.A. e di Società da questa direttamente o indirettamente controllate)	500,00	500,00

La modalità **PAC** prevede versamenti periodici (di norma mensili) di uguale importo il cui numero può essere compreso tra un minimo di 12 versamenti ed un massimo di 500 versamenti.

L'importo minimo unitario di ciascun versamento è uguale o multiplo di 50,00 Euro al lordo degli oneri di sottoscrizione. Il Sottoscrittore può effettuare in qualsiasi momento - nell'ambito del Piano - versamenti anticipati purché superiori al versamento unitario prescelto.

Il numero delle quote di partecipazione e delle eventuali frazioni millesimali arrotondate per difetto di esse da attribuire ad ogni Partecipante si determina dividendo l'importo del versamento, al netto degli oneri a carico dei singoli Partecipanti, per il valore unitario della quota relativo al giorno di riferimento. Il giorno di riferimento è il giorno in cui la SGR ha ricevuto, entro le ore 12:00, notizia certa della sottoscrizione ovvero, se successivo, il giorno di decorrenza dei giorni di valuta riconosciuti ai mezzi di pagamento indicati nel Modulo di sottoscrizione.

La SGR accetta domande di sottoscrizione di quote del Fondo trasmesse a mezzo telefax e tramite e-mail, nel caso di operazioni effettuate da Clienti professionali che abbiano stipulato apposita convenzione con la SGR. La convenzione non è necessaria qualora le domande di sottoscrizione di Clienti professionali vengano trasmesse alla SGR per il tramite di piattaforme di raccolta ordini autorizzate a tale scopo dalla SGR stessa.

Le quote dei Fondi non sono state registrate ai sensi dello *U.S. Securities Act* del 1933, come modificato e, pertanto, non possono essere offerte o vendute, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America (incluso qualsiasi territorio o possesso soggetto alla giurisdizione statunitense), nei riguardi o a beneficio di qualsiasi "*U.S. Person*" secondo la definizione contenuta nella *Regulation S* dello *United States Securities Act* del 1933 e successive modifiche.

La *Regulation S* dello *United States Securities Act* del 1933 e successive modifiche definisce quale "*U.S. Person*": (a) qualsiasi persona fisica residente negli Stati Uniti; (b) qualsiasi entità o società organizzata o costituita secondo le leggi degli Stati Uniti; (c) ogni asse patrimoniale (*estate*) il cui curatore o amministratore sia una "*U.S. Person*"; (d) qualsiasi *trust* di cui sia *trustee* una "*U.S. Person*"; (e) qualsiasi succursale o filiale di un ente non statunitense, stabilito negli Stati Uniti; (f) qualsiasi *non-discretionary account* o assimilato (diverso da un *estate* o un *trust*) detenuto da un *dealer* o altro fiduciario a favore o per conto di una "*U.S. Person*"; (g) qualsiasi *discretionary account* o assimilato (diverso da un *estate* o un *trust*) detenuto da un *dealer* o altro fiduciario organizzato, costituito o (se persona fisica) residente negli Stati Uniti; e (h) qualsiasi entità o società se (i) organizzata o costituita secondo le leggi di qualsiasi giurisdizione non statunitense e (ii) partecipata da una "*U.S. Person*" principalmente allo scopo di investire in strumenti finanziari non registrati ai sensi del *U.S. Securities Act* del 1933, come modificato, a meno che non sia organizzata o costituita, e posseduta, da *accredited investors* (come definiti in base alla *Rule 501(a)* ai sensi del *U.S. Securities Act* del 1933, come modificato) che non siano persone fisiche, *estates* o *trusts*.

Prima della sottoscrizione delle quote, i Partecipanti sono tenuti a dichiarare in forma scritta di non essere "*U.S. Person*" e successivamente sono tenuti a comunicare senza indugio alla SGR la circostanza di essere diventati "*U.S. Person*".

A tal fine la SGR può:

- respingere la richiesta di emissione o trasferimento di quote da o a tali soggetti;
- richiedere ai Partecipanti al Fondo, in qualunque momento, di fornire per iscritto, sotto la propria responsabilità, ogni informazione ritenuta necessaria per la verifica della sussistenza dei requisiti previsti per la partecipazione al Fondo;
- procedere al rimborso forzoso di tutte le quote detenute da tali soggetti.

Il rimborso forzoso delle quote è determinato in base al valore unitario corrente, al netto della commissione di rimborso eventualmente applicabile.

Per la puntuale descrizione delle modalità di sottoscrizione delle quote si rinvia al Regolamento di gestione dei Fondi.

17. Modalità di rimborso delle quote

È possibile richiedere il rimborso (totale o parziale) delle quote in qualsiasi giorno lavorativo, senza dover fornire alcun preavviso.

Per la descrizione delle modalità di richiesta, dei termini di valorizzazione e di effettuazione del rimborso si rinvia alla sezione VI. - Rimborso delle quote, della parte c) Modalità di Funzionamento, del Regolamento di gestione dei Fondi. Gli oneri eventualmente applicabili alle operazioni di rimborso sono indicati alla precedente sez. c), paragrafo 13.1 del presente Prospetto.

18. Modalità di effettuazione delle operazioni successive alla prima sottoscrizione

Il Partecipante ad uno dei Fondi illustrati nel presente Prospetto e disciplinati nel relativo Regolamento di gestione può effettuare versamenti successivi ovvero operazioni di passaggio tra Fondi della SGR (escluse le quote "Classe N" dei Fondi appartenenti al "Sistema Anima"), nel rispetto degli importi minimi di versamento e alle condizioni previste nei rispettivi Regolamenti (ivi inclusa la destinazione delle singole Classi di quote). Ai fini della verifica del predetto importo minimo, si considera il controvalore delle quote rimborsate al lordo della ritenuta fiscale eventualmente applicata.

Per gli oneri applicabili si rinvia alla sezione c), paragrafo 13 del Prospetto.

È, altresì, possibile effettuare investimenti successivi in Fondi istituiti successivamente alla prima sottoscrizione previa consegna del KIID.

Ai sensi dell'art. 30, comma 6, del Decreto Legislativo n. 58 del 1998, l'efficacia dei contratti conclusi fuori sede è sospesa per la durata di sette giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione da parte dell'Investitore. In tal caso, l'esecuzione della sottoscrizione avverrà una volta trascorso il periodo di sospensiva di sette giorni. Entro tale termine l'Investitore può comunicare il proprio recesso senza spese né corrispettivo alla SGR, ai Soggetti incaricati della distribuzione o ai Consulenti Finanziari abilitati all'offerta fuori sede. La sospensiva di sette giorni non si applica alle sottoscrizioni effettuate presso la sede della SGR o le dipendenze del soggetto incaricato della distribuzione e non riguarda altresì le successive sottoscrizioni delle quote dei Fondi commercializzati in Italia e riportati nel Prospetto (o ivi successivamente inseriti), a condizione che al Partecipante sia stato preventivamente fornito il KIID aggiornato o il Prospetto aggiornato con l'informativa relativa al Fondo oggetto della sottoscrizione.

19. Procedure di sottoscrizione, rimborso e conversione (c.d. Switch)

La sottoscrizione delle quote può essere effettuata direttamente dal Sottoscrittore anche mediante tecniche di comunicazione a distanza (internet), nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti.

A tal fine la SGR e/o i Soggetti Incaricati del Collocamento possono attivare servizi "on line" che, previa identificazione dell'Investitore e rilascio di password o codice identificativo, consentano allo stesso di impartire richieste di acquisto via internet in condizioni di piena consapevolezza.

La descrizione delle specifiche procedure da seguire è riportata nei siti operativi. Nei medesimi siti operativi sono riportate le informazioni che devono essere fornite al consumatore prima della conclusione del contratto, ai sensi del D. Lgs. 6 settembre 2005 n. 206 e successive modifiche ("Codice del Consumo"). Restano fermi tutti gli obblighi a carico dei Soggetti Incaricati del Collocamento previsti dalla Delibera Consob n. 20307/18 (Regolamento Intermediari) e successive modifiche ed integrazioni.

Ciascun Partecipante ha la facoltà di opporsi al ricevimento di comunicazioni mediante tecniche di comunicazione a distanza.

I soggetti che hanno attivato servizi “on line” per effettuare le operazioni di acquisto mediante tecniche di comunicazione a distanza sono indicati nell’Allegato al presente Prospetto denominato “Gli intermediari distributori”.

La sottoscrizione tramite tecniche di comunicazione a distanza effettuata attraverso il sito internet della SGR è consentita ai soli soggetti che non abbiano già effettuato sottoscrizione di Fondi di ANIMA SGR tramite intermediari distributori.

Gli investimenti successivi, le operazioni di passaggio tra Fondi e le richieste di rimborso di quote immesse nel certificato cumulativo, depositato presso il Depositario, possono essere effettuati - oltre che mediante internet - tramite il servizio di banca telefonica.

Alle operazioni eseguite tramite tecniche di comunicazione a distanza non si applica la sospensiva di sette giorni prevista per un eventuale ripensamento da parte dell’Investitore.

Il mezzo di pagamento utilizzabile per la sottoscrizione mediante tecniche di comunicazione a distanza è il bonifico bancario; limiti e condizioni di utilizzo di tale mezzo di pagamento sono specificati nel predetto contratto regolante il funzionamento del servizio.

L’utilizzo di internet non grava sui tempi di esecuzione delle operazioni di investimento ai fini della valorizzazione delle quote emesse. In ogni caso, le disposizioni inoltrate in un giorno non lavorativo, si considerano pervenute il primo giorno lavorativo successivo.

L’utilizzo di internet o del servizio di banca telefonica non comporta variazioni degli oneri indicati al paragrafo 13 del presente Prospetto.

Sussistono procedure di controllo delle modalità di sottoscrizione, di rimborso e di *switch* per assicurare la tutela degli interessi dei Partecipanti al Fondo e scoraggiare pratiche abusive.

A fronte di ogni operazione d’investimento/rimborso la SGR invia una lettera di conferma dell’avvenuto investimento e dell’avvenuto rimborso, per i cui contenuti, si rinvia al Regolamento di gestione.

e) Informazioni aggiuntive

20. Valorizzazione dell'investimento

Il valore unitario delle quote è pubblicato giornalmente sul sito internet della SGR, all'indirizzo www.animasgr.it, con indicazione della relativa data di riferimento. Il valore unitario delle quote è, altresì, reperibile sul quotidiano "Il Sole 24 ORE".

Per ulteriori informazioni si rinvia a quanto previsto nella Scheda Identificativa e nell'art. V della parte c) del Regolamento di gestione.

21. Informativa ai Partecipanti

La SGR invia annualmente ai Partecipanti le informazioni relative ai dati periodici di rischio-rendimento dei Fondi nonché ai costi sostenuti dai Fondi riportate nella Parte II del Prospetto e nel KIID.

La SGR può inviare i predetti documenti anche in formato elettronico, ove l'Investitore abbia preventivamente acconsentito a tale forma di comunicazione.

22. Ulteriore informativa disponibile

L'Investitore può richiedere alla SGR l'invio, anche a domicilio, dei seguenti ulteriori documenti:

- a) il Prospetto (costituito dalle Parti I e II e comprensivo degli Allegati);
- b) l'ultima versione delle Informazioni chiave per gli Investitori (KIID);
- c) il Regolamento di gestione dei Fondi;
- d) l'ultima Relazione annuale e l'ultima Relazione semestrale pubblicate.

La sopra indicata documentazione dovrà essere richiesta per iscritto a ANIMA SGR S.p.A., Corso Garibaldi n. 99 - 20121 Milano, che ne curerà gratuitamente l'inoltro a giro di posta all'indirizzo indicato dal richiedente medesimo non oltre trenta giorni dalla richiesta. L'inoltro della richiesta della documentazione può essere effettuato anche per telefono al seguente numero verde: 800.388.876, o via e-mail al seguente indirizzo: clienti@animasgr.it.

Tali documenti sono altresì disponibili sul sito internet della SGR www.animasgr.it.

Sul sito internet della SGR sono, altresì, pubblicati il Documento Informativo in materia di Incentivi e Reclami e il Documento informativo dei Fondi comuni d'investimento mobiliare di diritto italiano armonizzati istituiti e gestiti da ANIMA SGR S.p.A..

I documenti contabili del Fondo sono, inoltre, disponibili presso il Depositario.

Con periodicità semestrale (30 giugno - 31 dicembre), su richiesta del Partecipante che non abbia ritirato i certificati, la SGR invia, nei quindici giorni successivi, al domicilio dello stesso, un prospetto riassuntivo indicante il numero delle quote e il loro valore all'inizio ed al termine del periodo di riferimento, nonché le sottoscrizioni e/o gli eventuali rimborsi effettuati nel medesimo periodo.

Dichiarazione di responsabilità

ANIMA SGR S.p.A. si assume la responsabilità della veridicità e della completezza delle informazioni contenute nel presente Prospetto, nonché della loro coerenza e comprensibilità.

ANIMA SGR S.p.A.
Il Rappresentante legale
(Livio Raimondi)



ANIMA SGR S.p.A. - Società di gestione del risparmio

Soggetta all'attività di direzione e coordinamento del socio unico Anima Holding S.p.A.
Corso Garibaldi 99 - 20121 Milano - Telefono: +39 02 80638.1 - Fax +39 02 80638222
Cod. Fisc./P.IVA e Reg. Imprese di Milano n. 07507200157
Capitale Sociale Euro 23.793.000 int. vers. - R.E.A. di Milano n. 1162082
www.animasgr.it - Info: clienti@animasgr.it
Numero verde: 800.388.876

Sistema *Italia*

Parte II del Prospetto

Illustrazione dei dati periodici di rischio-rendimento e costi dei Fondi

Data di deposito in Consob della Parte II: 16 aprile 2020

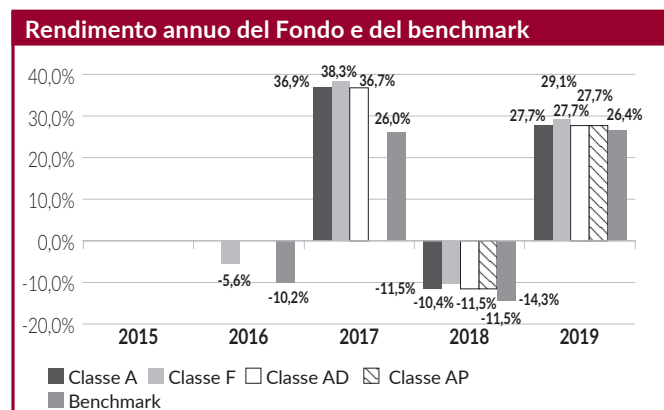
Data di validità della Parte II: dal 24 aprile 2020

ANIMA



1. Dati periodici di rischio-rendimento del Fondo

Benchmark: 95% MSCI Italy Small Cap (Gross Total Return - in Euro); 5% ICE BofA Euro Treasury Bill (Gross Total Return - in Euro).



I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione né i costi di rimborso a carico dell'Investitore. La tassazione è a carico dell'Investitore.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Poiché la Classe Y è di nuova istituzione, non sono disponibili i dati relativi ai risultati ottenuti nel passato.

	Classe A	Classe AP	Classe AD	Classe F	Classe Y
Inizio collocamento	04.07.2016	14.04.2017	01.04.2016	02.02.2015	02.01.2020
Valuta di denominazione	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro
Patrimonio netto al 31.12.2019 (Euro)	39.750.477,97	283.016.811,51	13.636.908,33	54.593.631,12	n.d.
Valore della quota al 31.12.2019 (Euro)	8,792	8,631	7,955	8,958	n.d.

Quota parte delle commissioni retrocesse ai collocatori nel 2019 con riferimenti ai costi di cui ai paragrafi 13.1 e 13.2 della Parte I del Prospetto.

	Classe A	Classe AP	Classe AD	Classe F	Classe Y
Commissioni di sottoscrizione	100,00%	99,99%	100,00%	0%	n.d.
Diritti fissi	0%	0%	0%	0%	n.d.
Commissioni di gestione	79,39%	77,73%	81,25%	2,27%	n.d.

2. Costi e spese sostenuti dal Fondo

Costi annuali del Fondo	2019				
	Classe A	Classe AP	Classe AD	Classe F	Classe Y*
Spese correnti	2,13%	2,13%	2,13%	0,88%	1,12%
Spese prelevate dal Fondo al verificarsi di determinate condizioni					
Provvigioni di incentivo	0,15%	0,15%	0,13%	0,30%	n.p.

La quantificazione degli oneri fornita non tiene conto dei costi di negoziazione che gravano sul patrimonio del Fondo; inoltre, la quantificazione degli oneri fornita non tiene conto di quelli gravanti direttamente sul Sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione e del rimborso (si rinvia alla Parte I, sez. c), par. 13.1).

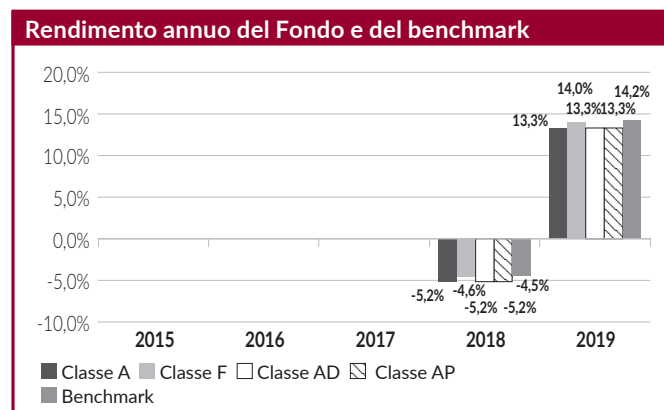
* Tenuto conto che la Classe è di nuova istituzione, la misura indicata è stata stimata sulla base del totale delle spese previste.

La misura delle spese correnti si basa sulle spese dell'anno precedente; tale misura può variare da un anno all'altro.

Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione Annuale del Fondo.

1. Dati periodici di rischio-rendimento del Fondo

Benchmark: 15% MSCI Italy Small Cap (Gross Total Return - in Euro); 7% FTSE MiB (Gross Total Return - in Euro); 8% MSCI World (Net Total Return - in Euro); 50% ICE BofA Italy Large Cap Corporate Custom Index (Gross Total Return - in Euro); 15% JP Morgan GBI Global (Gross Total Return - in Euro); 5% ICE BofA Euro Treasury Bill (Gross Total Return - in Euro).



I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione né i costi di rimborso a carico dell'Investitore. La tassazione è a carico dell'Investitore.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

	Classe A	Classe AP	Classe AD	Classe F
Inizio collocamento	17.02.2017	09.01.2017	09.01.2017	09.01.2017
Valuta di denominazione	Euro	Euro	Euro	Euro
Patrimonio netto al 31.12.2019 (Euro)	17.763.798,53	983.389.995,03	6.640.616,03	73.873.822,31
Valore della quota al 31.12.2019 (Euro)	5,767	5,806	5,564	5,925

Quota parte delle commissioni retrocesse ai collocatori nel 2019 con riferimenti ai costi di cui ai paragrafi 13.1 e 13.2 della Parte I del Prospetto.

	Classe A	Classe AP	Classe AD	Classe F
Commissioni di sottoscrizione	99,97%	99,99%	100,00%	0%
Diritti fissi	0%	0%	0%	0%
Commissioni di gestione	79,27%	79,99%	79,26%	6,08%

2. Costi e spese sostenuti dal Fondo

Costi annuali del Fondo	2019			
	Classe A	Classe AP	Classe AD	Classe F
Spese correnti	1,47%	1,47%	1,47%	0,82%
Spese prelevate dal Fondo al verificarsi di determinate condizioni				
Provvigioni di incentivo	0%	0%	0%	0%

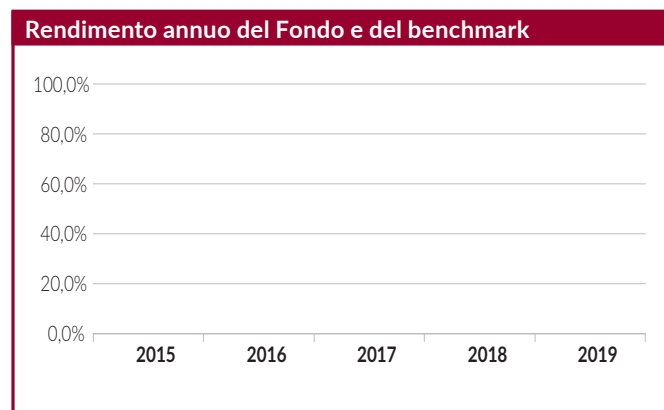
La quantificazione degli oneri fornita non tiene conto dei costi di negoziazione che gravano sul patrimonio del Fondo; inoltre, la quantificazione degli oneri fornita non tiene conto di quelli gravanti direttamente sul Sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione e del rimborso (si rinvia alla Parte I, sez. c), par. 13.1).

La misura delle spese correnti si basa sulle spese dell'anno precedente; tale misura può variare da un anno all'altro.

Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione Annuale del Fondo.

1. Dati periodici di rischio-rendimento del Fondo

Benchmark: 50% ICE BofA Italy Large Cap Corporate Custom Index (Gross Total Return - in Euro); 22% MSCI Italy Small Cap (Gross Total Return - in Euro); 15% JP Morgan GBI Global (Gross Total Return - in Euro); 5% ICE BofA Euro Treasury Bill (Gross Total Return - in Euro); 8% MSCI World (Net Total Return - in Euro).



Poiché il Fondo è di nuova istituzione non sono disponibili i dati sui risultati passati.

	Classe A	Classe AP	Classe AD	Classe F
Inizio collocamento	02.01.2020	02.01.2020	02.01.2020	02.01.2020
Valuta di denominazione	Euro	Euro	Euro	Euro
Patrimonio netto al 31.12.2019 (Euro)	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Valore della quota al 31.12.2019 (Euro)	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

Quota parte delle commissioni retrocesse ai collocatori nel 2019 con riferimenti ai costi di cui ai paragrafi 13.1 e 13.2 della Parte I del Prospetto.

	Classe A	Classe AP	Classe AD	Classe F
Commissioni di sottoscrizione	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Diritti fissi	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Commissioni di gestione	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

2. Costi e spese sostenuti dal Fondo

Costi annuali del Fondo *	2019			
	Classe A	Classe AP	Classe AD	Classe F
Spese correnti	1,46%	1,46%	1,46%	0,81%
Spese prelevate dal Fondo al verificarsi di determinate condizioni				
Provvigioni di incentivo	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

La quantificazione degli oneri fornita non tiene conto dei costi di negoziazione che gravano sul patrimonio del Fondo; inoltre, la quantificazione degli oneri fornita non tiene conto di quelli gravanti direttamente sul Sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione e del rimborso (si rinvia alla Parte I, sez. c), par. 13.1).

* Tenuto conto che il Fondo è di nuova istituzione, la misura indicata è stata stimata sulla base del totale delle spese previste.

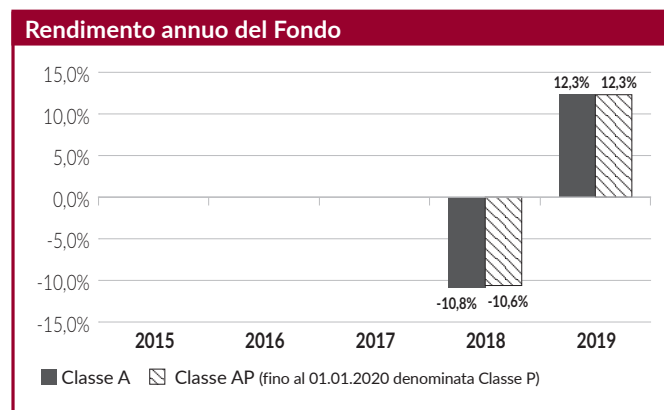
La misura delle spese correnti si basa sulle spese dell'anno precedente; tale misura può variare da un anno all'altro.

Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione Annuale del Fondo.

1. Dati periodici di rischio-rendimento del Fondo

Volatilità *ex ante*: 9,99%

Volatilità *ex post*: 3,43%



I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione né i costi di rimborso a carico dell'Investitore. La tassazione è a carico dell'Investitore.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Poiché la Classe AD e la Classe F sono di nuova istituzione, non sono disponibili i dati relativi ai risultati ottenuti nel passato.

	Classe A	Classe AP*	Classe AD**	Classe F**
Inizio collocamento	19.06.2017	02.05.2017	24.04.2020	24.04.2020
Valuta di denominazione	Euro	Euro	Euro	Euro
Patrimonio netto al 31.12.2019 (Euro)	1.657.674,19	115.051.838,00	n.d.	n.d.
Valore della quota al 31.12.2019 (Euro)	4,989	5,131	n.d.	n.d.

Quota parte delle commissioni retrocesse ai collocatori nel 2019 con riferimenti ai costi di cui ai paragrafi 13.1 e 13.2 della Parte I del Prospetto.

	Classe A	Classe AP*	Classe AD**	Classe F**
Commissioni di sottoscrizione	100,00%	98,66%	n.d.	n.d.
Commissioni di gestione	78,00%	77,97%	n.d.	n.d.

2. Costi e spese sostenuti dal Fondo

Costi annuali del Fondo	2019			
	Classe A	Classe AP*	Classe AD**	Classe F**
Spese correnti	1,64%	1,65%	1,55%	0,80%
Spese prelevate dal Fondo al verificarsi di determinate condizioni				
Provvigioni di incentivo	0,00%	0,00%	n.d.	n.d.

La quantificazione degli oneri fornita non tiene conto dei costi di negoziazione che gravano sul patrimonio del Fondo; inoltre, la quantificazione degli oneri fornita non tiene conto di quelli gravanti direttamente sul Sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione e del rimborso (si rinvia alla Parte I, sez. c), par. 13.1).

* Denominata "P" fino al 01.01.2020.

** Tenuto conto che la Classe è di nuova istituzione, la misura indicata è stata stimata sulla base del totale delle spese previste.

La misura delle spese correnti si basa sulle spese dell'anno precedente; tale misura può variare da un anno all'altro.

Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della Relazione Annuale del Fondo.



ANIMA SGR S.p.A. - Società di gestione del risparmio

Soggetta all'attività di direzione e coordinamento del socio unico Anima Holding S.p.A.
Corso Garibaldi 99 - 20121 Milano - Telefono: +39 02 80638.1 - Fax +39 02 80638222
Cod. Fisc./P.IVA e Reg. Imprese di Milano n. 07507200157
Capitale Sociale Euro 23.793.000 int. vers. - R.E.A. di Milano n. 1162082
www.animasgr.it - Info: clienti@animasgr.it
Numero verde: 800.388.876

Sistema Italia

Società di gestione (SGR): ANIMA SGR S.p.A.

Soggetta all'attività di direzione e coordinamento del socio unico Anima Holding S.p.A.

Benchmark: Portafoglio di strumenti finanziari tipicamente determinato da soggetti terzi e valorizzato a valore di mercato, adottato come parametro di riferimento oggettivo per la definizione delle linee guida della politica di investimento di alcune tipologie di Fondi/Comparti.

Capitale investito: Parte dell'importo versato che viene effettivamente investita dalla Società di Gestione/Sicav in quote/azioni di Fondi/Comparti. Esso è determinato come differenza tra il *Capitale Nominale* e le commissioni di sottoscrizione, nonché, ove presenti, gli altri costi applicati al momento del versamento.

Capitale nominale: Importo versato per la sottoscrizione di quote/azioni di Fondi/Comparti.

Categoria: La categoria del Fondo/Comparto è un attributo dello stesso volto a fornire un'indicazione sintetica della sua politica di investimento.

Classe: Articolazione di un Fondo/Comparto in relazione alla politica commissionale adottata e ad ulteriori caratteristiche distintive.

Commissioni di gestione: Compensi pagati alla Società di Gestione/Sicav mediante addebito diretto sul patrimonio del Fondo/Comparto per remunerare l'attività di gestione in senso stretto. Sono calcolati quotidianamente sul patrimonio netto del Fondo/Comparto e prelevati ad intervalli più ampi (mensili, trimestrali, ecc.). In genere, sono espressi su base annua.

Commissioni di incentivo (o di performance): Commissioni riconosciute al gestore del Fondo/Comparto per aver raggiunto determinati obiettivi di rendimento in un certo periodo di tempo. In alternativa possono essere calcolate sull'incremento di valore della quota/azione del Fondo/Comparto in un determinato intervallo temporale. Nei Fondi/Comparti con gestione "a benchmark" sono tipicamente calcolate in termini percentuali sulla differenza tra il rendimento del Fondo/Comparto e quello del benchmark.

Commissioni di sottoscrizione: Commissioni pagate dall'Investitore a fronte dell'acquisto di quote/azioni di un Fondo/Comparto.

Comparto: Strutturazione di un Fondo ovvero di una Sicav in una pluralità di patrimoni autonomi caratterizzati da una diversa politica di investimento e da un differente profilo di rischio.

Conversione (c.d. Switch): Operazione con cui il Sottoscrittore effettua il disinvestimento di quote/azioni dei Fondi/Comparti sottoscritti e il contestuale reinvestimento del controvalore ricevuto in quote/azioni di altri Fondi/Comparti.

Depositario: Soggetto preposto alla custodia degli strumenti finanziari ad esso affidati e alla verifica della proprietà nonché alla tenuta delle registrazioni degli altri beni. Se non sono affidati a soggetti diversi, detiene altresì le disponibilità liquide degli OICR. Il Depositario, nell'esercizio delle proprie funzioni: a) accerta la legittimità delle operazioni di vendita, emissione, riacquisto, rimborso e annullamento delle quote del Fondo, nonché la destinazione dei redditi dell'OICR; b) accerta la correttezza del calcolo del valore delle parti dell'OICR o, nel caso di OICVM italiani, su incarico del gestore, provvede esso stesso a tale calcolo; c) accerta che nelle operazioni relative all'OICR la controprestazione sia rimessa nei termini d'uso; d) esegue le istruzioni del gestore se non sono contrarie alla legge, al regolamento o alle prescrizioni degli organi di vigilanza; e) monitora i flussi di liquidità dell'OICR, nel caso in cui la liquidità non sia affidata al medesimo.

Destinazione dei proventi: Politica di destinazione dei proventi in relazione alla loro redistribuzione agli Investitori ovvero alla loro accumulazione mediante reinvestimento nella gestione medesima.

Duration: Scadenza media dei pagamenti di un titolo obbligazionario. Essa è generalmente espressa in anni e corrisponde alla media ponderata delle date di corresponsione dei flussi di cassa (c.d. *cash flows*) da parte del titolo, ove i pesi assegnati a ciascuna data sono pari al valore attuale dei flussi di cassa ad essa corrispondenti (le varie cedole e, per la data di scadenza, anche il capitale). È una misura approssimativa della sensibilità del prezzo di un titolo obbligazionario a variazioni nei tassi d'interesse.

FIA: OICR rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2011/61/UE.

Fondo comune di investimento: Patrimonio autonomo suddiviso in quote di pertinenza di una pluralità di Sottoscrittori e gestito in monte.

Fondo aperto: Fondo comune di investimento caratterizzato dalla variabilità del patrimonio gestito connessa al flusso delle domande di nuove sottoscrizioni e di rimborsi rispetto al numero di quote in circolazione.

Fondo indicizzato: Fondo comune di investimento con gestione “a *benchmark*” di tipo “passivo”, cioè volto a replicare l'andamento del parametro di riferimento prescelto.

Gestore delegato: Intermediario abilitato a prestare servizi di gestione di patrimoni, il quale gestisce, anche parzialmente, il patrimonio di un OICR sulla base di una specifica delega ricevuta dalla Società di Gestione del Risparmio in ottemperanza ai criteri definiti nella delega stessa.

Merito di credito: È un indicatore sintetico del grado di solvibilità di un soggetto (Stato o impresa) che emette strumenti finanziari di natura obbligazionaria ed esprime una valutazione circa le prospettive di rimborso del capitale e del pagamento degli interessi dovuti secondo le modalità ed i tempi previsti. ANIMA SGR classifica gli strumenti finanziari di “adeguata qualità creditizia” (c.d. *investment grade* o elevato merito di credito) sulla base del sistema interno di valutazione del merito di credito. Tale sistema può prendere in considerazione, tra gli altri elementi di carattere qualitativo e quantitativo, i giudizi espressi da una o più delle principali agenzie di *rating* del credito stabilite nell'Unione Europea e registrate in conformità alla regolamentazione europea in materia di agenzie di *rating* del credito, senza tuttavia fare meccanicamente affidamento su di essi. Le posizioni di portafoglio non rilevanti possono essere classificate di “adeguata qualità creditizia” se hanno ricevuto l'assegnazione di un *rating* pari ad *investment grade* da parte di almeno una delle citate agenzie di *rating*.

Modulo di sottoscrizione: Modulo sottoscritto dall'Investitore con il quale egli aderisce al Fondo/Comparto - acquistando un certo numero delle sue quote/azioni - in base alle caratteristiche e alle condizioni indicate nel Modulo stesso.

Organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR): I Fondi comuni di investimento, le Sicav e le Sicaf.

Organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM): i Fondi comuni di investimento e le Sicav rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva 2009/65/CE.

Periodo minimo raccomandato per la detenzione dell'investimento: Orizzonte temporale minimo raccomandato.

Piano di Accumulo (PAC): Modalità di sottoscrizione delle quote/azioni di un Fondo/Comparto mediante adesione ai piani di risparmio che consentono al Sottoscrittore di ripartire nel tempo l'investimento nel Fondo/Comparto effettuando più versamenti successivi.

Piano di Investimento di Capitale (PIC): Modalità di investimento in Fondi/Comparti realizzata mediante un unico versamento.

Quota: Unità di misura di un Fondo comune/Comparto. Rappresenta la “quota parte” in cui è suddiviso il patrimonio del Fondo. Quando si sottoscrive un Fondo si acquista un certo numero di quote (tutte aventi uguale valore unitario) ad un determinato prezzo.

Regolamento di gestione del Fondo (o Regolamento del Fondo): Documento che completa le informazioni contenute nel Prospetto di un Fondo/Comparto. Il Regolamento di un Fondo/Comparto deve essere approvato dalla Banca d'Italia e contiene l'insieme di norme che definiscono le modalità di funzionamento di un Fondo ed i compiti dei vari soggetti coinvolti e regolano i rapporti con i Sottoscrittori.

Società di Gestione: Società autorizzata alla gestione collettiva del risparmio nonché ad altre attività disciplinate dalla normativa vigente ed iscritta ad apposito albo tenuto dalla Banca d'Italia ovvero la società di gestione armonizzata abilitata a prestare in Italia il servizio di gestione collettiva del risparmio e iscritta in un apposito elenco allegato all'albo tenuto dalla Banca d'Italia.

Società di investimento a capitale variabile (in breve Sicav): Società per azioni la cui costituzione è subordinata alla preventiva autorizzazione della Banca d'Italia e il cui statuto prevede quale oggetto sociale esclusivo l'investimento collettivo del patrimonio raccolto tramite offerta al pubblico delle proprie azioni. Può svolgere altre attività in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente. Le azioni rappresentano pertanto la quota-parte in cui è suddiviso il patrimonio.

Tipologia di gestione di Fondo/Comparto: La tipologia di gestione del Fondo/Comparto dipende dalla politica di investimento che lo/la caratterizza. Si distingue tra cinque tipologie di gestione tra loro alternative: la tipologia di gestione “*market fund*” deve essere utilizzata per i Fondi/Comparti la cui politica di investimento è legata al profilo di rischio/rendimento di un predefinito segmento del mercato dei capitali; le tipologie di gestione “*absolute return*”, “*total return*” e “*life cycle*” devono essere utilizzate per Fondi/Comparti la cui politica di investimento presenta un'ampia libertà di selezione degli strumenti finanziari e/o dei mercati, subordinatamente ad un obiettivo in termini di profilo di rischio (“*absolute return*”) o di rendimento (“*total return*” e “*life cycle*”); la tipologia di gestione “*structured fund*” (“Fondi strutturati”) deve essere utilizzata per i Fondi che forniscono agli Investitori, a certe date prestabilite, rendimenti basati su un algoritmo e legati al rendimento, all'evoluzione del prezzo o ad altre condizioni di attività finanziarie, indici o portafogli di riferimento.

Valore del patrimonio netto: Il valore del patrimonio netto, anche definito NAV (*Net Asset Value*), rappresenta la valorizzazione di tutte le attività finanziarie oggetto di investimento da parte del Fondo/Comparto, al netto delle passività gravanti sullo stesso, ad una certa data di riferimento.

Valore della quota/azione: Il valore unitario della quota/azione di un Fondo/Comparto, anche definito *unit Net Asset Value* (uNAV), è determinato dividendo il valore del patrimonio netto del Fondo/Comparto (NAV) per il numero delle quote/azioni in circolazione alla data di riferimento della valorizzazione.

GLI INTERMEDIARI DISTRIBUTORI

PARTE I DEL PROSPETTO - SEZIONE A) INFORMAZIONI GENERALI

Il presente Allegato è stato depositato presso la Consob in data 17 febbraio 2020 ed è valido a decorrere dal 19 febbraio 2020.

Il collocamento delle quote di Classe A, Classe AP e di Classe AD dei Fondi avviene, oltre che presso la sede legale di Anima SGR S.p.A., anche per il tramite dei soggetti elencati.

Il collocamento delle quote di Classe F e di Classe Y avviene esclusivamente per il tramite della SGR.

DENOMINAZIONE DISTRIBUTORI	MODALITA' DI COLLOCAMENTO
Aletti & C. Banca di Investimento Mobiliare S.p.A *** Sede legale in Milano, Passaggio Duomo, n. 2	- sede - consulenti finanziari
Alto Adige Banca S.p.A. – Sudtirolo Bank AG – in qualità di collocatore cd. Secondario (o "sub-collocatore") in virtù di incarico di sub-collocamento conferitole da Online SIM S.p.A. Sede legale in Bolzano, Via Dr. Streiter n. 31	- sportelli bancari - consulenti finanziari
Banca Cambiano 1884 S.p.A. Sede legale in Castelfiorentino (FI), Piazza Giovanni XXIII n. 6	- sportelli bancari
Banca Centropadana Credito Cooperativo – in qualità di collocatore cd. Secondario (o "sub-collocatore") in virtù di incarico di sub-collocamento conferitole da Online SIM S.p.A. Sede legale in Guardamiglio (LO), Piazza IV Novembre n. 11	- sportelli bancari
Banca Consulia S.p.A. Sede legale in Milano, Corso Monforte n. 52	- consulenti finanziari - sede
Banca del Piemonte S.p.A. Sede legale in Torino, Via Cernaia n. 7	- sportelli bancari
Banca Dell'alta Murgia Credito Cooperativo S.C Sede legale in Altamura (BA), Piazza Zanardelli, 16	- sede - consulenti finanziari - sito Internet www.bccaltamura.it
Banca di Imola S.p.A. Sede legale in Imola (BO), Via Emilia n. 196	- sportelli bancari
Banca di Piacenza S.c.p.A. Sede legale in Piacenza, Via Mazzini n. 20	- sportelli bancari
Banca di Pisa e Fornacette Credito Cooperativo Sede legale in Pisa, Lugarno Antonio Pacinotti n.8	- sportelli bancari - consulenti finanziari - sito internet www.bancadipisa.it

Banca Generali S.p.A. * Sede legale in Trieste, Via Machiavelli n. 4	- consulenti finanziari
Banca Ifigest S.p.A. *** Sede legale in Firenze, Piazza S. Maria Soprarno n. 1	- sede - consulenti finanziari - sito Internet www.fundstore.it
Banca Macerata S.p.A. *** – in qualità di collocatore cd. Secondario (o “subcollocatore”) in virtù di incarico di sub-collocamento conferitole da Online SIM S.p.A. Sede legale in Macerata, Via Carducci n. 67	- sportelli bancari - consulenti finanziari
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. Sede legale in Siena, Piazza Salimbeni n. 3	- sportelli bancari
Banca Popolare di Cividale S.p.A. *** Sede legale in Cividale del Friuli (UD), Piazza Duomo n. 8	- sportelli bancari
Banca Popolare di Lajatico S.c.p.A. Sede legale in Lajatico, via Guelfo Guelfi n. 2	- sportelli bancari
Banca Popolare di Puglia e Basilicata S.c.p.A. Sede legale in ALTAMURA (BA), Via Ottavio Serena, n. 13	- consulenti finanziari - sportelli bancari
Banca Valsabbina - S.c.p.A. *** Sede legale in Vestone (BS), Via Molino n. 4	- sportelli bancari
Banco BPM S.p.A. *** Sede legale in Milano, Piazza F. Meda n. 4	- sportelli bancari - consulenti finanziari - sito Internet www.bpmbanking.it
Banco di Credito P. Azzoaglio S.p.A. - in qualità di collocatore cd. secondario (o “sub-collocatore”) in virtù di incarico di subcollocamento conferitole da Online SIM S.p.A. Sede legale in Ceva (CN), Via A. Doria n. 17	- sportelli bancari
Banco di Desio e della Brianza S.p.A. Sede legale in Desio (MB), Via Rovagnati n. 1	- sportelli bancari
BCC Di Alba Langhe, Roero e del Canavese S.C. *** - in qualità di collocatore cd. secondario (o “sub-collocatore”) in virtù di incarico di subcollocamento conferitole da Online SIM S.p.A. Sede legale in Alba (CN), Via Cavour n. 4	- sportelli bancari - consulenti finanziari
BiverBanca - Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli S.p.A. Sede legale in Biella, via Carso n. 15	- sportelli bancari
Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Sede legale in Asti, Piazza Libertà n. 23	- sportelli bancari
Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. Sede legale in Volterra, Piazza dei Priori n. 16/18	- sportelli bancari
Copernico SIM S.p.A. ** Sede legale in Udine, Via Cavour n. 20	- consulenti finanziari
Consultinvest Investimenti SIM S.p.A.	- consulenti finanziari

Sede legale in Modena, Piazza Grande n. 33	
Crédit Agricole Italia S.p.A. Sede legale in Parma, via Università n. 1	- sportelli bancari - consulenti finanziari - sito internet www.creditagricole.it
Crédit Agricole Friuladria S.p.A. Sede Legale in Pordenone, Piazza XX Settembre, n. 2	- sportelli bancari - consulenti finanziari - sito internet www.creditagricole.it
Credito Cooperativo ravennate, forlivese e imolese Sede legale in Faenza, Piazza della Libertà 14	- sede - consulenti finanziari - sito Internet www.labcc.it
Credito Padano Banca di Credito Cooperativo S.c. Sede legale in Cremona, Via Dante n. 213	- sportelli bancari - consulenti finanziari
Credito Valtellinese S.p.A. Sede legale in Sondrio, Piazza Quadrivio n. 8	- sportelli bancari - sito Internet www.creval.it
EFG Bank (Luxembourg) S.A.- Succursale Italiana Sede Legale in Milano, Via Paleocapa n.5	- sportelli bancari - consulenti finanziari
Hypo Tirol Bank Italia S.p.A. Sede legale in Bolzano, Via del Macello n. 30/A	- sportelli bancari - consulenti finanziari
La Cassa di Ravenna S.p.A. Sede legale in Ravenna, Piazza Garibaldi n. 6	- sportelli bancari
Online SIM S.p.A. *** Sede legale in Milano, Via Santa Maria Segreta n. 7/9	- sede - sito Internet www.onlinesim.it
Progetto SIM S.p.A. Sede legale in Peschiera Borromeo (MI) Via Lombardia 2A	- consulenti finanziari - sede
UNICA SIM S.p.A. Sede legale in Genova, via Bartolomeo Bosco n. 15	- consulenti finanziari
Valori & Finanza Investimenti SIM S.p.A. **** Sede legale in Udine, Via R. D'Aronco n. 30	- consulenti finanziari
Widiba S.p.A. Sede legale in Milano, Via Ippolito Rosellini, n. 16	- consulenti finanziari - sito Internet www.widiba.it

(*) Esclusivamente le quote del Fondo Anima Iniziativa Italia.

(**) Esclusivamente le quote del Fondo Anima Pro Italia.

(***) Il collocamento delle quote del Fondo Anima Pro Italia avviene per il tramite dell'intermediario